

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA INTERNAZIONALE ANTIVIOLENZA: EVENTI ANCHE A BARI, DOMENICA WOMEN IN RUN

Tante promesse sulle donne. Rispettiamole



Nel 1999 l'Onu ha istituito la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Si tratta di un momento di riflessione alla luce della crescita, terribile ed esponenziale, dei fatti di cronaca che vedono coinvolte mogli, fidanzate, madri, figlie. In Puglia sono 1.500 gli accessi delle donne registrati in 16 centri antiviolenza regionali (sul totale dei 20 operativi sul territorio pugliese), con una presa in carico

del 48,3%. "Un dato assolutamente sotto-stimato – sottolinea l'assessore regionale al Welfare Salvatore Negro – perché sconta un sommerso che è immaginabile di grandezze ben superiori". Sono tantissime le manifestazioni che sono state organizzate per celebrare la giornata di riflessione, sotto il segno delle scarpe rosse che, da tempo, sono il simbolo della volontà delle donne di non arrendersi alla violenza, oltre che un evidente

messaggio di reazione e speranza. In particolare, questo pomeriggio, alle 18.30, a palazzo di città, si terrà l'incontro "Mai più tu. La violenza non è amore", introdotto dalla presidente della commissione Pari opportunità Alessandra Anaclerio, con la partecipazione del consigliere Anita Maurodinoia e del sindaco Antonio Decaro. Domenica, invece, toni più allegri con "Women in Run Bari 2015", il running flash-mob benefico nazio-

nale organizzato dall'associazione Women in Run con la collaborazione di Action Aid, in programma tra le strade della città vecchia e del Borgo murattiano, con partenza e arrivo a piazza San Ferdinando lungo un percorso di circa tre chilometri. È prevista una libera donazione, che può essere effettuata on line sul sito www.womeninrun.it o domenica dalle 9.30 alla partenza della gara, in piazza San Ferdinando.



Direttore Domenico Delle Foglie

Servizio Informazione Religiosa

SALUTE

Solidarietà: a Bari nasce il villaggio dell'accoglienza per i parenti dei bambini malati oncologici

25 novembre 2015 @ 14:37



La prima pietra del Villaggio dell'accoglienza è stata posata. Si tratta di un nuovo complesso abitativo che sorgerà a Bari e che ospiterà le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia pediatrica del Policlinico di Bari. Il Villaggio, che nascerà su un terreno confiscato alla criminalità dal Comune di Bari nel 2012, è finanziato dalle associazioni Agebeo e Amici di Vincenzo onlus (Associazione genitori bambini emato-oncologici). La data della posa della prima pietra non è casuale ma cade nel dodicesimo anniversario della scomparsa di Vincenzo, figlio del presidente Michele Farina, al quale il progetto è dedicato. La struttura, unica nel suo genere in tutta la Puglia, sarà composta da otto unità abitative, ognuna di circa 47 metri quadri, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici, il tutto circondato da ampi spazi verdi e alberi d'ulivo, che saranno spostati e reimpiantati successivamente, con un'area giochi per i bambini e un parcheggio. I costi di realizzazione sono interamente a carico dell'Agebeo. Ed è per questo che sono in programma numerosi eventi di raccolta fondi affinché chiunque possa contribuire, con una donazione, al raggiungimento dell'obiettivo nel più breve tempo possibile.

25 novembre 2015

© Riproduzione Riservata

AGEBEO ■ LAVORI PER IL VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA, PER LE FAMIGLIE DEI BIMBI MALATI

Sul suolo della mala nascerà una "Casa"



Un punto di riferimento per chi si trova nell'estrema difficoltà di dover vivere per un certo periodo a Bari, mentre il proprio bambino è ricoverato nell'Oncologia pediatrica del Policlinico. E' questo il motivo che ha spinto "Agebeo e amici di Vincenzo onlus" (Associazione genitori bambini emato-oncologici) a voler dare vita ad un Villaggio dell'Accoglienza, di cui ieri è stata posata la prima pietra. Una data che non è stata scelta a caso: cadeva, infatti, il dodicesimo anniversario della scomparsa di Vincenzo, figlio del presidente dell'Agebeo Michele

Farina, all'epoca 16enne. Dopo la benedizione di rito, i piccoli Lorik (9 anni, di nazionalità kosovara) e Ana Maria (4 anni, di nazionalità albanese), attualmente ospiti della casa famiglia Agebeo di via Tommaso Fiore, hanno posato la targa commemorativa di avvio dei lavori all'interno del cantiere, accompagnati dal sindaco Antonio Decaro, presente con gli assessori Carla Palone (Sviluppo economico) e Francesca Bottalico (Commercio): "Questa è una di quelle giornate in cui essere sindaco della nostra città mi riempie di orgoglio e di commo- zione - ha detto Decaro - grazie alla te-

nacia dell'Agebeo, su un suolo confiscato alla mafia prenderà vita un'opera che consentirà a tante famiglie di assistere i propri figli durante i periodi di cura e di assistenza clinica e ai piccoli di trascorrere qualche ora di svago". La struttura, unica nel suo genere in tutta la Puglia, sorgerà su un suolo confiscato alla criminalità e assegnato all'Agebeo dal Comune, nel 2012, ubicato nella I traversa di via Camillo Rosalba. Il Villaggio, progettato dall'ingegner Antonio Manzari, è composto da otto unità abitative, di circa 47 metri quadri ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e

da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e alberi d'ulivo, che saranno spostati e reimpiantati successivamente, e sono previsti anche un'area giochi per i bambini e un parcheggio.

La costruzione è interamente a carico dell'Agebeo: l'importo necessario è di circa un milione di euro. Per questo motivo, sono in programma numerosi eventi di raccolta fondi, a cominciare dal pranzo solidale di domenica 29 novembre nella sala Riva del Sole di Giovinazzo. Info su www.agebeo.it.



famiglia

Portale della Famiglia » Notizie » 2015 » novembre » Bari: nasce un Villaggio dell'accoglienza per le famiglie dei bambini oncologici

Bari: nasce un Villaggio dell'accoglienza per le famiglie dei bambini oncologici

La struttura sarà composta da otto unità abitative, ognuna di circa 47 metri quadri, con locali per attività di socializzazione, riabilitazione, uffici e un'area giochi per i bambini. A Roma il Camillianum propone un patto tra le generazioni in una società che invecchia

(Roma, 25 novembre 2015) - Un Villaggio dell'accoglienza per le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia pediatrica del Policlinico di Bari. Si tratta di un nuovo complesso abitativo che sorgerà nel capoluogo pugliese su un terreno confiscato alla criminalità dal Comune di Bari nel 2012, è finanziato dalle associazioni Agebeo e Amici di Vincenzo onlus (Associazione genitori bambini emato-oncologici). Oggi è stata posta la prima pietra, scelta non casuale poiché cade nel dodicesimo anniversario della scomparsa di Vincenzo, figlio del presidente Michele Farina, al quale il progetto è dedicato. La struttura, unica nel suo genere in tutta la Puglia, sarà composta da otto unità abitative, ognuna di circa 47 metri quadri, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici, il tutto circondato da ampi spazi verdi e alberi d'ulivo, che saranno spostati e reimpiantati successivamente, con un'area giochi per i bambini e un parcheggio. I costi di realizzazione sono interamente a carico dell'Agebeo. Ed è per questo che sono in programma numerosi eventi di raccolta fondi affinché chiunque possa contribuire, con una donazione, al raggiungimento dell'obiettivo nel più breve tempo possibile. Sempre in tema di salute e famiglie si inserisce il convegno promosso il 4 dicembre, a Roma (ore 9.30, aula magna, Largo O. Respighi 6) dal Camillianum e dal Segretariato generale per il Ministero dell'Ordine dei Camilliani, sul tema: "L'alleanza tra le generazioni in una società che invecchia". "L'anziano non possiede certo le stesse risorse fisiche del giovane, ma il suo contributo non è per questo meno fecondo – si legge nella presentazione dell'iniziativa -: si pensi al valore della continuità con il passato e dell'esperienza di vita nell'ambito di una società ripiegata sul presente e accentuatamente frammentata come la nostra". Con questo evento i promotori intendono proporre "un valido modello di alleanza tra le generazioni e una risposta alla cosiddetta cultura dello scarto e dell'esclusione" denunciata dal Papa nell'Evangelii gaudium.



DR - ilportaledellafamiglia.org

PRESENTATA LA CAMPAGNA "METTIAMOCI IN GIOCO"

Emergenza ludopatia il fenomeno cresce



Presentata ieri in Comune "Mettiamoci in Gioco", la campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo promossa dal Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza (Cnca). L'assessore al Welfare Francesca Bottalico ha sottolineato quanto sia importante per l'amministrazione comunale aderire alla campagna, un'importante opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle conseguenze che provoca il gioco d'azzardo. "Intendiamo avviare un percorso contro i danni del gioco compulsivo - ha detto - creando una rete di associazioni per il sostegno alle famiglie: in passato abbiamo promosso lo non dipendo, un progetto per la prevenzione e il contrasto di tutte le dipendenze". Illustrate poi le cifre del gioco d'azzardo che riscuote un grande successo in Italia grazie alla pubblicità e alla rete capillare dei luoghi in cui è possibile giocare: secondo il Libro blu dei Monopoli di Stato, nel 2014 la raccolta dei giochi è stata pari a 84,4 miliardi e l'erario ha incassato circa 8 miliardi. Si parla di cifre ingenti che in Puglia, ad esempio, ammontano in media annualmente a 4 milioni. Nel 2014 le persone in cura per ludopatia sono aumentate: la città in cui il fenomeno è più diffuso è Brindisi, cui seguono Taranto, Bari, Lecce e Foggia. La Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo è promossa, tra gli altri, da Acli, Ada, Adusbef, Anci, Antreas, Arci, Cgil, Cisl, Uil, Uisp.

S

DIPENDENZE

25/11/2015

'Mettiamoci in gioco', la campagna contro i rischi del gioco d'azzardo

In Puglia fenomeno molto diffuso a Brindisi, cui seguono Taranto, Bari, Lecce e Foggia



'Mettiamoci in Gioco', la campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo promossa dal Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza (CNCA), ha fatto tappa anche in Puglia, a Bari. *"Intendiamo avviare un percorso contro i danni del gioco compulsivo - ha detto l'assessora comunale al Welfare, Francesca Bottalico - creando una rete di associazioni per il sostegno alle famiglie: in passato abbiamo promosso 'Io non dipendo',*

un progetto per la prevenzione e il contrasto di tutte le dipendenze. Perché le azioni di prevenzione diventano sempre più importanti: oggi anche tanti anziani, oltre ai giovani, figurano tra le persone per cui il gioco rischia di diventare una patologia. Ed è per questo che bisogna intervenire in modo da far conoscere ai cittadini tutte le possibili le conseguenze da un punto di vista sia sanitario sia economico-sociale".

I referenti per la Puglia del progetto, **Margherita Taddeo** e **Vito Mariella**, ha illustrato le cifre del gioco d'azzardo che riscuote un grande successo in Italia grazie alla pubblicità e alla rete capillare dei luoghi in cui è possibile giocare: secondo il Libro blu dei Monopoli di Stato, nel 2014 la **raccolta dei giochi è stata pari a 84,4 miliardi di euro** e l'erario ha incassato circa 8 miliardi. Si parla di cifre ingenti che in Puglia, ad esempio, ammontano in media annualmente a 4 milioni di euro. Nel 2014 nella nostra regione le persone in cura per ludopatia sono aumentate: la città in cui il fenomeno è più diffuso è Brindisi, cui seguono Taranto, Bari, Lecce e Foggia. *"Questa campagna - ha concluso don Armando Zappolini, portavoce nazionale CNCA - è uno strumento importante per diffondere gli effetti della ludopatia, che è stata finalmente riconosciuta come malattia. In attesa dell'approvazione di una legge quadro nazionale, chiediamo che il Governo si pronuncii per l'introduzione del divieto di pubblicità del gioco d'azzardo su tutti i media: sarebbe un segnale politico importante che segnerebbe finalmente una svolta. Il gioco d'azzardo è un fenomeno che va fermato anche perché esiste un rapporto stretto tra mafie e gioco, legale e illegale: poi sono i Comuni a dover gestire le conseguenze dell'azzardo, come il disagio sociale e le illegalità ad esso collegate".*

La **Campagna nazionale** contro i rischi del gioco d'azzardo è promossa da Acli, Ada, Adusbef, Anci, Antreas, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp.

UNO SPETTACOLO CON GIANNI IPPOLITO PER L'APO PUGLIA

Cronaca - Inserito da La redazione - Mercoledì 25 Nov 2015 - 8:57



Sabato 28 novembre alle ore 20 l' A.P.O. Puglia (Associazione di Prevenzione Oncologica), presenterà la 9ª Edizione di "Prevenzione con il sorriso", presso il Cinema-teatro So.C.R.A.TE. via Brennero, 24 in Castellana Grotte. La manifestazione prevede brevi interventi della durata complessiva di 30 minuti con inizio alle ore 20,20. Alle ore 21,00 andrà in scena Gianni Ippolito che propone il suo spettacolo dal titolo " L'Ottimismo è la Fregatura della Vita " e la Magia di Borsalino. "Siamo alla nona edizione - commentano il Presidente Dott. Antonio Lippolis ed il Vice

Presidente Dott. Claudio Licci - e si rinnova l'appuntamento con il nostro evento più importante dell'anno. Siamo entusiasti di comunicare i risultati del grande impegno messo in campo anche quest'anno. Vi assicuro che lo spettacolo scelto vi farà "vivere" dal ridere. La nostra Associazione continua a rispondere con incisività alle istanze di Prevenzione estendendo sempre più la sua presenza sul territorio pugliese, e come gli altri anni, intendiamo coinvolgere la cittadinanza, portando a conoscenza gli obiettivi raggiunti e i progetti futuri. Il nostro operato è sempre orientato dalla nostra stella polare che è, appunto, il progetto APO Puglia, ossia arginare la diffusione delle patologie oncologiche effettuando una prevenzione globale anche nel campo delle patologie endocrino-metaboliche che sono alla base delle malattie cardiovascolari. Si garantisce così una diagnosi precoce per far fronte, in un momento di grave crisi economico-finanziaria, alla crescente domanda di salute dei cittadini, specie dei più bisognosi. Un ringraziamento particolare va: all'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte, alla Presidenza del Consiglio Regionale Pugliese, alla BCC di Castellana Grotte e a tutti gli amici che ci sono vicini anche quest'anno. Ricordiamo che il ricavato della manifestazione, sarà destinato all'acquisto di attrezzature sanitarie" per potenziare la nostra azione. Ringraziamo di cuore tutti i medici specialisti dell'A.P.O. Puglia, gli amministratori , gli addetti alle segreterie, i referenti provinciali e l'intero Consiglio Direttivo".



mercoledì 25 novembre 2015 Attualità

Oggi la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

L'osservatorio delle pari opportunità dell'Auser: «Fermiamo lo stillicidio di donne uccise»

Da anni l'Osservatorio per le Pari Opportunità dell'associazione è impegnato nella lotta alla violenza sulle donne



Scarpe rosse © n.c.

di REDAZIONE

Sono passati 40 anni dal massacro del Circeo, e sembra solo ieri. All'epoca lo stupro era un reato contro la morale e il reato di stalking non era ancora stato istituito. Poco è cambiato da allora. Le donne continuano ad essere perseguitate e a morire per mano di tanti uomini che dicono di amarle, o per mano di amici e conoscenti. Come è successo a Chiara Insidiosa Monda massacrata di botte il 4 febbraio 2014, quando aveva 19 anni, dal suo ragazzo con il quale conviveva da poco. Come è successo solo l'altro giorno a Nicole a Roma, 23 anni, uccisa da un colpo di pistola alla testa dal suo compagno.

Le donne e gli uomini dell'Auser, associazione per l'invecchiamento attivo, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza alle donne proclamata per il prossimo 25 novembre 2015, dicono No alla violenza, No all'indifferenza, Basta allo stillicidio di donne uccise, ferite, violate.

“Nonostante i continui passi avanti sono ancora tante le storie di violenza. Sebbene la legge da una parte tuteli le donne che denunciano, dall'altra quasi per ironia, le protegge sempre meno”. Lo sottolinea l'Osservatorio Pari Opportunità di Auser, da anni impegnato a diffondere la cultura della diversità di genere, prevenendo o arginando la violenza sulle donne.

“Siamo impegnati nei nostri centri, in rete con le associazioni femminili nel territorio, con campagne di sensibilizzazione rivolte a donne e uomini – prosegue- La prevenzione della violenza contro le donne passa anche attraverso un cambiamento della società, dalla scuola ai luoghi di lavoro e di aggregazione, della pubblicità e dei media che spesso mercificano il corpo femminile e del linguaggio che viene usato, a volte in modo inconsapevole, da parte di tanti uomini. Occorre contrastare una cultura che sottovaluta il femminicidio, che è l'estrema conseguenza della violenza sulle donne e che spesso avviene dopo numerosi episodi di violenze, sia fisiche sia psicologiche. Inoltre va fatto emergere il fenomeno sotterraneo, ma assai diffuso, della violenza nei confronti delle donne anziane, da parte spesso degli stessi familiari.”

25 novembre Giornata Internazionale contro la violenza alle donne

Dichiarazione dell' Osservatorio Pari Opportunità Auser:” “Fermiamo lo stillicidio di donne uccise e reagiamo all'indifferenza”

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, mercoledì 25 novembre 2015



Sono passati 40 anni dal massacro del Circeo, e sembra solo ieri. All'epoca lo stupro era un reato contro la morale e il reato di stalking non era ancora stato istituito. Poco è cambiato da allora. Le donne continuano ad essere perseguitate e a morire per mano di tanti uomini che dicono di amarle, o per mano di amici e conoscenti. Come è successo a Chiara Insidiosa Monda massacrata di botte il 4 febbraio 2014, quando aveva 19 anni, dal suo ragazzo con il quale conviveva da poco. Come è successo solo l'altro giorno a Nicole a Roma, 23 anni, uccisa da un colpo di pistola alla testa dal suo compagno.

Le donne e gli uomini dell'Auser, associazione per l'invecchiamento attivo, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza alle donne proclamata per il prossimo 25 novembre 2015, dicono No alla violenza, No all'indifferenza, Basta allo stillicidio di donne uccise, ferite, violate.

“Nonostante i continui passi avanti sono ancora tante le storie di violenza. Sebbene la legge da una parte tuteli le donne che denunciano, dall'altra quasi per ironia, le protegge sempre meno”. Lo sottolinea l'Osservatorio Pari Opportunità di Auser, da anni impegnato a diffondere la cultura della diversità di genere, prevenendo o arginando la violenza sulle donne.

“Siamo impegnati nei nostri centri, in rete con le associazioni femminili nel territorio, con campagne di sensibilizzazione rivolte a donne e uomini – prosegue- La prevenzione della violenza contro le donne passa anche attraverso un cambiamento della società, dalla scuola ai luoghi di lavoro e di aggregazione, della pubblicità e dei media che spesso mercificano il corpo femminile e del linguaggio che viene usato, a volte in modo inconsapevole, da parte di tanti uomini. Occorre contrastare una cultura che sottovaluta il femminicidio, che è l'estrema conseguenza della violenza sulle donne e che spesso avviene dopo numerosi episodi di violenze, sia fisiche sia psicologiche. Inoltre va fatto emergere il fenomeno sotterraneo, ma assai diffuso, della violenza nei confronti delle donne anziane, da parte spesso degli stessi familiari.”

È la giornata contro la violenza sulle donne, ma le Stanze Rosa sono aperte tutto l'anno

- [sociale](#)

di [Pasquale Amoruso](#) - nov 25, 2015

Di violenza sulle donne si parla e si celebra la giornata internazionale per l'eliminazione di tale fenomeno, mentre un uomo evade gli arresti domiciliari [per andare a picchiare sua moglie](#). Una delle piaghe più longeve del genere umano, che va debellata come la peste, le cui vittime vanno senza dubbio sostenute con incontri, dibattiti e concerti, ma innanzitutto fornite dei mezzi opportuni per emergere dal disagio.

Il video che alleghiamo è stato realizzato un anno fa e parla della [Stanza Rosa](#) del Policlinico di Bari. Inaugurata il 18 novembre del 2013, nell'abito del progetto interforze "Binario Rosa", e intitolata alla memoria di Anna Costanzo, è un luogo che protegge le donne vittime di violenza, ma anche tutte le categorie deboli della popolazione.

Al momento della presa in carico dei soggetti vittime di violenza, attraverso l'attribuzione di un codice di triage specifico, inizia un percorso specifico di tutela. L'identificazione del codice attiva un pool composto da magistrati, operatori sanitari, psicologi e nuclei specializzati delle forze dell'ordine che intervengono applicando un protocollo operativo condiviso che consente la gestione dei casi di violenza in maniera tempestiva e coordinata.

Riproponiamo il video del servizio messo a punto da Binario Rosa e dal Policlinico di Bari, ma il Policlinico non è l'unico ospedale ad averne una. un'altra Stanza rosa, per Esempio, è allestita al san Paolo. Il nostro intento è quello di dare spazio alla **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, non con un mero atto celebrativo carico solo di bei discorsi, ma con un risvolto pratico e informativo su come poter venir fuori dalle situazioni di violenza.

CORSI DI NUOTO GRATUITI RIVOLTI PER UTENTI CON DISABILITÀ MOTORIA

Cronaca - Inserito da La redazione - Mercoledì 25 Nov 2015 - 11:48



praticare attività natatoria.

Per gli ammessi sarà organizzato uno specifico corso di riabilitazione alla presenza di personale di sostegno in relazione al grado di invalidità dei partecipanti per un totale di quindici accessi della durata non inferiore ad un'ora per ciascuna seduta.

Per partecipare è necessario presentare la relativa domanda, utilizzando il modello pubblicato sul sito del Comune di Monopoli nella sezione "Bandi e Avvisi". Alla domanda dovrà essere allegata l'attestazione Isee dell'intero nucleo familiare, relativo all'anno di imposta immediatamente precedente a quello di presentazione della domanda, non superiore ad € 7.500,00; documentazione sanitaria comprovante la condizione di handicap motorio, riconosciuto ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92; fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità; e certificato del medico di base attestante l'idoneità a praticare attività natatoria.

La domanda deve essere consegnata entro il 9 dicembre p.v. a mano all'Ufficio Archivio e Protocollo sito presso la sede Comunale di Via Garibaldi n.6.

Per informazioni ci si può rivolgere presso l'Area Organizzativa V del Comune di Monopoli (Ufficio Servizi Sociali) sito in Vico Acquaviva, n.19 (primo piano), tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 del giovedì (Tel. 0804140390 – 0804140350).

Il Comune di Monopoli informa che entro il prossimo 9 dicembre è possibile presentare domanda per partecipare a corsi di nuoto gratuiti rivolti ad un numero massimo di venti utenti con disabilità motoria.

I requisiti richiesti sono l'esistenza di una condizione di handicap motorio, riconosciuto ai sensi della Legge 104/92; valore ISEE dell'intero nucleo familiare, relativo all'anno di imposta immediatamente precedente a quello di presentazione della domanda, non superiore ad € 7.500,00; e certificazione del medico di base attestante l'idoneità a



ANZA
violenza
tare in silenzio
e con noi

800.20.23.30

È il numero verde del centro anti violenza «La Luna nel Pozzo», un servizio del Comune - assessorato al Welfare, finanziato nell'ambito del piano sociale di zona e gestito dalla cooperativa sociale C.R.I.S.I.. Nasce per supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, residenti sul territorio, e per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello stalking. La sede è in Via San Francesco d'Assisi 75. Il centro è aperto dal lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

I RACCONTI

«Servette» o «principesse»: sei personaggi, sei brutte storie vere che si trasformano in fiaba a lieto fine

LE AUTRICI

Ospiti del centro che hanno provato a superare il dolore attraverso un laboratorio di scrittura creativa

«C'era una volta», favole che raccontano la speranza di rinascita

● «C'era una volta», un audio libro con un attacco antico, quello delle favole. E sei donne, seguite dal centro anti violenza «La Luna nel pozzo», hanno raccontato la loro storia, inventando e narrando una fiaba. Storie di riscatto. Infatti il sottotitolo del libro è «raccontare la violenza per costruire il lieto fine».

La prefazione è scritta con la tenerezza con cui si racconta la vita alle bambine: «C'era una volta una principessa... Anzi, no: una servetta... O forse una sirena. Oppure una contadina, o una contessa. O magari una pescivendola? La figlia del re! Insomma... C'erano una volta tante donne che un bel giorno avevano smesso di sorridere perché non erano più felici».

Le donne che hanno realizzato quest'opera oggi si affacciano alla vita come bambine nuove, perché dietro le spalle c'è un fardello di vecchia vita di violenza, terribile, straziante al punto di dover chiedere aiuto e ricominciare tutto daccapo, reinventandosi.

Sei fiabe, quindi, scritte da altrettante donne che hanno accettato la sfida di compiere un difficile viaggio dentro e fuori di sé.

Il progetto nasce nel 2015 come integrazione delle attività di accoglienza e sostegno del centro anti violenza del Comune.

Un'idea che va al di là del sostegno psicologico e legale, dell'aiuto tecnico rispetto a come muoversi dopo la denuncia, del sostegno socio educativo rispetto a quello che sarà il domani, dell'organizzazione della vita per sé e per i figli, al di là della protezione di donne inserite in case protette. «Accanto a quest'opera di sostegno - spiega la responsabile del centro, Anna Coppola De Vanna - abbiamo pensato che, dopo tanto

brutto, queste donne avessero diritto al bello. Attraverso un laboratorio di scrittura creativa, queste donne, a partire dalla loro esperienza di violenza, hanno elaborato la loro storia in una fiaba a lieto fine».

Le storie sono state registrate con l'aiuto di un tecnico del suono e ne è venuto fuori un cd raccontato con i toni delle fiabe di una volta.

Anche le voci sono delle autrici. Un altro modo di mettersi in gioco, di ascoltare, di riscoprire la propria voce.

«Sono state bravissime - prosegue - e molto motivate. E con l'andare avanti del lavoro hanno cambiato il modo di guardare se stesse: da vittime a donne capaci anche di eccezionalità».

Può il dolore sciogliersi in un finale di speranza? Il lavoro del centro è anti violenza è proprio questo: non solo proteggere, ma consegnare gli strumenti per ripartire. E il messaggio di questo audio libro è anche questo: mai più vittime ma autrici della propria vita.



IL LIBRO A cura della «Luna nel pozzo»

[daniela d'ambrosio]

FLASH MOB CON PARTENZA DA PIAZZA SAN FERDINANDO

«Women in run» tutte insieme di corsa contro gli abusi

ALESSANDRA MONTEMURRO

● Bari sarà una delle 30 città in Italia, oggi certamente l'unica in Puglia, ad ospitare la Women in run, una maratona benefica organizzata dall'associazione Women in Run (e in particolare da Emma Caputo) con la collaborazione delle associazioni Action Aid, Giraffa Onlus e Lilt (Lega italiana contro i Tumori) di Bari, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

L'appuntamento, a partecipazione libera e gratuita, è per domenica prossima in piazza San Ferdinando. Uomini e donne che vorranno far parte della macchia di colore che si sposterà per Bari dovranno solo presentarsi muniti di maglietta rossa (per gli uomini) e fucsia (per le donne) in piazza San Ferdinando. Qui alle 10 sarà dato il via al running flash mob che si snoderà tra le strade della città vecchia e del borgo murattiano, con partenza e arrivo a piazza San Ferdinando lungo un percorso di circa tre chilometri.

Il progetto è nato nel 2014 da un gruppo di donne che ha deciso di correre senza paura contro la violenza dopo un'aggressione subita da una podista in un parco di Milano, e si propone, attraverso la corsa appunto, di sensibilizzare sui temi della sicurezza e della parità di genere. «L'amministrazione - ha commentato l'assessore comunale allo Sport, Petruzzelli - ha sempre appoggiato, e continuerà a farlo con convinzione, le iniziative che combattono i pregiudizi e i troppi stereotipi che inquinano, spesso inconsapevolmente, il pensare comune».

Nell'occasione chi vorrà potrà sostenere con una libera donazione anche il progetto ludico-educativo «Nei Panni dell'Altra» promosso da ActionAid per sviluppare attraverso giochi ed esercitazioni i ragazzi tra i 12 e i 15 anni a crescere in modo sano e rigoroso.

IN GIRO PER I COMUNI OGGI, DALLE 10 ALLE 12, NELLE PIAZZE PRINCIPALI DI MODUGNO, BITETTO E BITRITTO

Banchetti e gazebo animati dalla vivacità degli studenti

LEO MAGGIO

● Violenza di genere, la prevenzione si fa per le strade e per le piazze della città. È una idea del neonato centro anti violenza Agar che, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne scenderà oggi in



GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA
Una serie di manifestazioni animeranno le piazze di comuni e città

strada, a Modugno, per sensibilizzare sul tema della violenza di genere incontrando le donne fuori dalle mura domestiche.

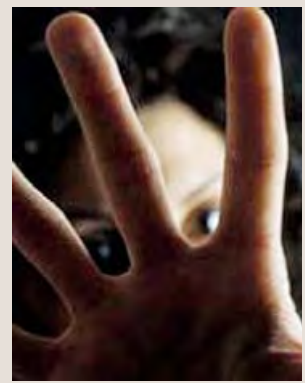
«La violenza di genere rappresenta un fenomeno poco conosciuto e riconosciuto, ancora molto sommerso - dice Rosa Scardigno, assessore ai servizi sociali del Comune di Modugno e presidente delegato del coordinamento istituzionale Ba 10 - un fenomeno che affonda le sue radici nella cultura perché rappresenta il dise-

quilibrio di potere storico tra genere maschile e genere femminile che ha portato le donne a essere vittime del dominio maschile, con gravi limitazioni della dignità e della libertà delle stesse».

Per questo, protagoniste dell'iniziativa, saranno proprio le donne, volontarie ed operatrici delle associazioni Giraffa, Riscoprirsi e Vox Amica, i tre cuori pulsanti del centro anti violenza di ambito Agar, che informeranno le comunità di Modugno, Bitetto e Bitritto sulle attività intraprese nell'ambito territoriale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza. Teatro dell'iniziativa, le piazze principali delle tre comunità dove dalle 10 alle 12 saranno allestiti banchetti e gazebo animati dalla vivacità degli alunni delle scuole cittadine. In particolare, i banchetti si terranno in piazza Capitaneo a Modugno, in piazza Leone a Bitritto e piazza Moro a Bitetto. Spiega il senso dell'iniziativa Tonia Colaiani, una delle volontarie: «Bisogna uscire dal chiuso delle istituzioni ed andare per strada, solo così si coinvolgono le donne che hanno qualche remora a parlare del dramma che stanno vivendo. Bisogna prevenire il fenomeno incontrando la gente nei posti che frequenta - aggiunge - quando la donna si decide a parlarne vuol dire che subisce la violenza già da tempo e può già essere troppo tardi».

All'evento parteciperanno referenti delle amministrazioni locali e dei servizi territoriali, nonché studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado che saranno protagonisti con una serie di flashmob, letture sceniche e presentazione di elaborati grafici.

Pari opportunità «Mai più tu»



■ Oggi, a partire dalle 17.30, presso la sala Masari di Palazzo di città, si terrà l'incontro «Mai più Tu! La violenza non è amore», promosso dalla commissione consiliare Pari Opportunità in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Ad introdurre l'incontro Alessandra Anaclerio, presidente della commissione Pari Opportunità del Comune, e Marisa Antelmi, avvocatessa barese. Interverranno Patrizia Goffredo del centro anti violenza «La luna nel pozzo», Anna De Sena, commissario capo della Polizia di Stato, e Concetta Potito dell'Associazione Nazionale Magistrati. Nel corso del dibattito ci sarà la testimonianza di Rosa Maria Scorese, sorella di Santa, vittima barese di femminicidio. Interverrà anche il sindaco, Antonio Decaro, e la consigliera della Città metropolitana, Anita Maurodinoia.



Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza: 0971/418511					

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

ANDRIA SI È APERTO UN NUOVO FRONTE NEL VARIEGATO PANORAMA DEI FURBETTI CHE AMANO FARE SOLDI IN BARBA AL PROSSIMO

Truffatori in azione nel mirino i volontari

Chiedono fondi per favorire la clownterapia ma è tutto un raggirò

A dare l'allarme proprio i promotori dell'animazione che tanta gioia regala negli ospedali

● **ANDRIA.** Diverse segnalazioni sono state effettuate su strane raccolte di fondi a favore di bambini delle pediatrie di Andria, Barletta e Bisceglie. A raccoglierte l'associazione «In compagnia del Sorriso onlus» di Andria, che si occupa di clownterapia, e che di recente è stata inserita nel direttivo della Federazione Italiana Clowndottori. In particolare, è giunta notizia di una raccolta i cui nessuno dei fondi raccolti è giunto alla stessa associazione andriese.

PASTORE A PAGINA V >>>



BARLETTA L'INCONTRO PROMOSSO DA CARACCIOLLO (PD)

Sfida e futuro della ferrovia nel Nord Barese

Priorità: riorganizzazione della stazione di Barletta e interrimento della linea in Andria

● **BARLETTA.** Interconnessione delle reti ferroviarie, un incontro è in programma oggi, mercoledì 25 novembre, alle 10.30, nella sala consiliare, al 1° piano del Teatro "Curci", in corso Vittorio Emanuele. Il tema è quello del Grande Progetto di Ferrotramviaria S.p.a. L'incontro è l'occasione per discutere del grande progetto di adeguamento dell'area metropolitana Nord-Barese: riorganizzazione della stazione di Barletta, interrimento della linea in Andria.

SERVIZIO A PAGINA II >>>



TRASPORTI Nuove prospettive

BISCEGLIE

Tasse comunali cresce il malumore

● **BISCEGLIE.** Tasse comunali e malumori dei cittadini. Nelle piazze e nei negozi a Bisceglie è l'argomento che tiene banco. Si punta l'indice contro gli aumenti riscontrati nella cartella di conguaglio della Tari, recapitata in questi giorni con scadenza 16 novembre. Nel giro di quattro anni la tassa sui rifiuti è più che raddoppiata. E quindi si manifestano le difficoltà economiche ad assolvere al pagamento, soprattutto tra i commercianti. Proprio da quest'ultima categoria è stata invocata all'amministrazione comunale la necessità di rateizzare la Tari col conguaglio.

DE CEGLIA A PAGINA VII >>>

TRANI

Una cittadella per i giovani nell'area dell'ex macello

● **TRANI.** Realizzare la "Cittadella dei Giovani" attraverso il recupero e la trasformazione dell'area dell'ex macello: è la proposta che l'associazione "Il Presidente Sandro Pertini" rivolge all'amministrazione comunale. La richiesta è di poter usufruire della possibilità di avere a disposizione uno strumento che sia volano di trasformazione di un'area depressa, valorizzazione di un immobile storico e riqualificazione di parte della costa est.

DE MARI A PAGINA II >>>



DEGRADO L'area dell'ex macello di Trani

LA TRASMISSIONE

Giudici di pace e penalisti in astensione a «Fatti e Misfatti»

SERVIZIOM A PAGINA II >>>

BARLETTA

«Qualcuno volò sul nido del...» visto da Gassmann

SERVIZIO A PAGINA XVIII >>>

SEAT

NUOVA IBIZA SEMPRE A 9.550€

CON TASSO ZERO, TAEG 3,58%.
IN PIÙ 4 ANNI DI GARANZIA, 2 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA ED 1 ANNO DI POLIZZA FURTO/INCENDIO.

TECHNOLOGY TO ENJOY

ANCHE SABATO E DOMENICA.

- € 9.550
- 0 interessi
- 4 anni garanzia
- 2 anni manutenzione
- 1 anno furto/incendio

autocity BAT

BARLETTA | Via Tranì, 324
Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



I SOLITI FURBI

VOLONTARIATO NEL MIRINO

ONDATE PERIODICHE
Truffatori in azione, nuove segnalazioni si sono registrate in città



AI CENTRI COMMERCIALI
L'ultimo caso si è registrato all'ipercoop dove sono stati raccolti fondi che hanno detto essere destinati a bambini ricoverati

I VERI CLOWN DOTTORI
«I veri clown dottori non raccolgono offerte fermando la gente e non portano dolci in ospedale ai bambini»



LA ZONA DOVE HANNO AGITO
L'ingresso dell'Ipercoop è stato il teatro dove hanno operato i falsi volontari

Truffatori nuovamente in azione

Questa volta si sono spacciati per volontari- promotori della clownterapia

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Ripetute segnalazioni circa raccolte di fondi a favore di bambini delle pediatrie di Andria, Barletta e Bisceglie sono giunte all'associazione «In compagnia del Sorriso onlus» di Andria, l'associazione che si occupa di clowtherapia, di recente inserita nel direttivo della Federazione Italiana Clowndottori. In particolare, è giunta notizia all'associazione che lo scorso 21 novembre, presso l'Ipercoop di Andria sono stati raccolti fondi a favore di bambini ricoverati e a favore di associazioni che fanno clowtherapia: ebbene, denuncia In compagnia del Sorriso, nessuno dei fondi raccolti è giunto alla stessa associazione andriese.

«Sono state le ripetute segnalazioni da parte della cittadinanza e di nostri sostenitori che hanno donato dei soldi in prima persona,

pensando fossero destinati a noi, a determinare la necessità di denunciare tale raggiro - avverte Alessandra Luzzi, responsabile della comunicazione dell'associazione «In Compagnia del sorriso» - Negli ultimi mesi purtroppo nella nostra città e non solo molte persone sono state truffate con l'inganno di raccogliere fondi per i bambini ospedalizzati. Alcuni gruppi sono stati avvistati davanti a supermercati, ospedali e centri commerciali in varie città d'Italia. Visto che il periodo natalizio sta favorendo il proliferare di banchetti «improvvisati» di presunti clowndottori pronti a girare tutta l'Italia per raccogliere «fondi», riportiamo - continua Luzzi - alcune indicazioni utili per distinguere i falsi clown dai clown di In Compagnia del Sorriso Onlus, confederata con Federazione Nazionale Clowndottori: intanto i nostri clowndottori non raccolgono soldi



porta a porta; non chiedono offerte fermando la gente per strada, ai semafori o nei parcheggi; non portano dolci ai bambini in pediatria (la dieta ospedaliera non lo consente); non portano gio-

chi ai bambini in pediatria (l'igiene ospedaliera non lo consente); non chiedono offerte «in generale» ma promuovono specifici progetti; svolgono attività in precise strutture sanitarie; non raccolgo-

QUELLI BUONI
Gli animatori della clownterapia negli ospedali. Bisogna stare attenti a coloro che chiedono contributi, spesso sono solo dei truffatori

no fondi in tutta Italia per fare feste di animazione negli ospedali; non raccolgono fondi in città estremamente distanti dalla sede della loro associazione».

L'invito è dunque a diffidare di coloro mostrano delle ricevute «incorniciate» che testimoniano la destinazione dei fondi e di coloro che non sanno spiegare in modo chiaro e preciso presso quali ospedali svolgono servizio. Chi si propone con azioni sopra esposte può essere passibile dei reati di falso ideologico, truffa ed evasione fiscale. «Se qualcuno chiede denaro - avverte Alessandra Luzzi - per conto dell'associazione In Compagnia del Sorriso Onlus, o cerca di far intendere di presentarsi costantemente nelle pediatrie di Andria Barletta e Bisceglie (ospedali dove siamo solo noi autorizzati) inganna le persone. Qualora doveste incontrare questi truffatori nelle vesti di clown-

dottori avvistate immediatamente le autorità competenti e informateci all'indirizzo mail della nostra associazione incompagniadelsorriso@pec.it».

L'associazione «In Compagnia del Sorriso Onlus» è di recente inserimento nella Federazione Italiana di Clowtherapia: una sua volontaria, Rosa Lullo, è stata eletta consigliera nazionale nel direttivo. Un meritato risultato che attesta, da parte di serie associazioni operanti sul territorio nazionale, la serietà, la tenacia e l'umiltà di questo gruppo di volontari che dal 2012 fanno del sorriso in ospedale una missione. Obiettivo del mandato triennale: il riconoscimento della figura istituzionale del clowndottore attraverso una normativa regionale e nazionale e l'inserimento stabile di un clowndottore in ogni struttura in cui ci sia sofferenza e disagio sociale, soprattutto dei bambini.

POLEMICA IL MOVIMENTO DEI GRILLINI HA COMUNQUE FATTO DELLE PROPOSTE CHE SONO STATE BOCCIATE DAL CENTRODESTRA IN CONSIGLIO COMUNALE

Mutui, dubbi e interrogativi

Coratella dei Cinque stelle: «Come verranno utilizzati i soldi recuperati?»

● **ANDRIA.** I consiglieri del Movimento 5 Stelle di Andria tornano sulla rinegoziazione dei mutui, come è noto al centro di una delibera votata a maggioranza dal consiglio comunale. Una decisione rispetto alla quale manifestano forte critica.

«In più di un'occasione - fa sapere il capogruppo Michele Coratella insieme ai consiglieri Di Pilato, Faraone, Coratella e Loconte - abbiamo disegnato ai cittadini andriesi uno scenario economico non positivo per il bilancio del Comune. Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo avuto conferme di quello che ci aspetta. Dopo il mutuo di 16 milioni di euro solo per coprire i debiti fino al 2012 (con scadenza prevista al 2029) e il «disavanzo tecnico» di circa 50 milioni di euro (con un impegno finanziario previsto fino al 2045), la maggioranza di centrodestra ha scippato altre risorse finanziarie alle future amministrazioni andriesi. Stavolta tocca ad altri 1,5 milioni di euro, frutto di una rinegoziazione di mutui, tramite una proroga delle scadenze di 106 mutui contratti negli anni passati per fare opere pubbliche con varie scadenze. Con questa operazione i termini di questi mutui sono stati spostati e cumulati su tre scadenze diverse, 2030 2035 2040».

«Come ben sa anche il Sindaco, non si può dibattere sull'opportunità politica ed economica dei mutui una volta contratti, visto che quando si va ad amministrare si ereditano condizioni economico-finanziarie certamente precedenti e non attribuibili alla propria azione politica, ma è pur vero che anche la maggioranza di centrodestra in quasi sei anni ne ha stipulati e ha avuto delle grandi responsabilità nel gestire un bilancio dissestato che sarà lasciato nelle mani di chi verrà dopo. Non



PALAZZO DI CITTÀ La sede del consiglio comunale

tutti i mutui, fra l'altro, sono stati trattati come vicende spinose: il Sindaco infatti non ha esitato ad arrogarsi i meriti per mutui stipulati da altri quando il risultato finale era positivo per i cittadini, come nel caso della Villa Comunale. Peraltro proseguono i consiglieri non è vero che i mutui di una città non sono uguali al mutuo di un cittadino qualunque. Forse sfugge a cotanti statisti che la rinegoziazione di un mutuo di un privato riguarda comunque il futuro dello stesso - vantaggi immediati e svantaggi futuri sono suoi - mentre la rinegoziazione dei mutui di un ente avvantaggia l'amministrazione attuale a scapito di quelle successive.

Il nodo cruciale secondo i Cinquestelle sta nella non-destinazione di questo pseudo-risparmio, visto che la stessa operazione era fattibile anche fra maggio e la metà di giugno di quest'anno. Certo, ci sono state le elezioni, ma se il vantaggio per i cittadini andriesi era così eclatante, come più volte

dichiarato durante l'ultimo consiglio comunale, perché non si è sfruttata l'occasione in quel periodo? Noi conclude la nota del gruppo consiliare M5S - abbiamo comunque fatto delle proposte per investire questo fondo: vincolare queste somme ad un risparmio sulla tassa dei rifiuti. Proposta bocciata, secondo il centrodestra era demagogica ed irrealizzabile. Strano, vista l'esistenza degli articoli 22 e 23 del regolamento comunale Tares approvato dall'amministrazione Giorgino che prevede riduzione per le utenze domestiche e non domestiche. E certamente colpa della nostra inesperienza se non abbiamo neanche compreso il motivo per il quale non si poteva vincolare il citato risparmio di 1,5 milioni di euro per soddisfare almeno una parte dei pignoramenti già in atto contro il comune di Andria, ammontanti a circa 2,5 milioni di euro, secondo quanto comunicatici a fine agosto dal dirigente del settore finanziario comunale».

«A proposito di quest'ultimo e di tutti i suoi pareri tecnici sfavorevoli alle nostre proposte, un altro dubbio ci è sorto: nel corso del 2015, il Comune di Andria ha subito le sanzioni previste dallo sfioramento del Patto di stabilità dell'anno 2012, tra cui il divieto di assunzione del personale e a ciò si sono aggiunte anche altre sanzioni di identico tenore, in quanto avendo il Comune di Andria registrato tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014, nell'anno successivo a quello di riferimento non si sarebbe dovuto poter procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Quindi, pur in presenza di un doppio divieto di assunzione di personale, in base a quale altra normativa a noi sconosciuta il Sindaco ha proceduto a rinnovare ripetutamente lincarico a tale dirigente?».

le altre notizie

ANDRIA

CENTRO ANTIVIOLENZA

Oggi marcia silenziosa abbracciamoci nella differenza

■ Oggi si celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. In tale occasione, il Centro Antiviolenza «RiscoprirSi...» organizza una manifestazione patrocinata dagli Assessorati «Diritti ed Equità Sociale» e «Pubblica Istruzione e Politiche Educative» della Città di Andria, nell'intento di far conoscere alla popolazione cittadina, in particolare alle Scuole ed alle Associazioni, la realtà dei centri antiviolenza, il loro lavoro, la loro passione. L'iniziativa si intitola «Abbracciamoci nelle differenze», un modo per promuovere il cambiamento nella cultura delle relazioni tra i generi. Alle ore 11,00 partirà una marcia silenziosa che attraverserà le vie principali della città di Andria, attraversando Corso Cavour, Viale Roma, Pza Trieste e Trento, via XX Settembre, via Bovio, Porta Castello con arrivo in Piazza Catuma dove ci sarà un flash mob finale. Alla marcia prenderanno parte sia le realtà associative locali che le studentesse e gli studenti degli Istituti Scolastici Superiori di Andria, che nelle ultime settimane sono state impegnate, insieme alle operatrici di «RiscoprirSi...» a riflettere sul tema, preparando anche degli elaborati che evidenziano come le giovani generazioni percepiscono il problema della violenza e possono contribuire ad affrontarlo (spot, disegni, testi, ecc.). Tali elaborati saranno esibiti durante la marcia e saranno «premiati» durante l'evento finale che si terrà presso l'Officina San Domenico ad Andria alle ore 20,00.

NO ALLA VIOLENZA

LA GIORNATA, LE ATTIVITÀ, LE INIZIATIVE

UN FENOMENO SENZA ETÀ

Dall'analisi dei dati emerge che il 28% delle vittime ha più di 50 anni, il 26% fra i 41 e i 50, il 23% fra i 31 e i 40, il 19% è sotto i 30

Aumentano le richieste d'aiuto
le donne escono dal silenzio

Centro antiviolenza «La luna nel pozzo»: 716 contatti al numero verde in 18 mesi

DANIELA D'AMBROSIO

● Sono circa cinquecento le donne che ogni anno, dal 2010, ad oggi, compongono il numero verde 800.20.23.30. Dall'altra parte della cornetta gli operatori de «La luna nel pozzo», il centro antiviolenza finanziato dall'assessorato al Welfare del Comune e gestito dalla cooperativa sociale C.R.I.S.I., che da cinque anni offre supporto materiale e psicologico a tutte le donne vittime di qualsiasi tipo di violenza: fisica, psicologica, sessuale o economica.

Gli aguzzini sono mariti, compagni, ex, ma anche figli, madri, padri, parenti, amici, così come colleghi di lavoro o sconosciuti per i casi di mobbing o di stalking.

Anche le età delle vittime sono le più varie: diciamo che la violenza non risparmia nessuno, le percentuali si equivalgono, più o meno.

Naturalmente l'identikit è tracciato attraverso quelle donne che in un modo o nell'altro hanno provato a chiedere aiuto, anche attraverso un semplice contatto telefonico. Oltre a queste ce ne sono, purtroppo, moltissime altre che non trovano la

forza di uscire dal silenzio. E fra i contatti e le denunce, poi, c'è un abisso: solo 27 casi su cento arrivano fino in fondo.

Lo spaccato di un mondo che chiede aiuto arriva attraverso la responsabile del centro antiviolenza, Anna Coppola De Vanna: «Le telefonate che riceviamo - spiega - sono molto varie. Noi possiamo prendere in carico solo donne residenti a Bari, le altre le indirizziamo nei centri competenti. Tante hanno bisogno solo di parlare, di affidare a qualcuno pezzi della loro storia, ma non hanno un'idea evolutiva. Una buona parte è composta da persone che non hanno gli strumenti per venire fuori autonomamente. Un terzo di queste donne ha un diploma o una laurea, ma alla solidità della professione non corrisponde la solidità sul piano emotivo».

Bravissime nella lavoro ma incapaci di slegarsi da un vincolo malato con mariti violenti o dipendenti da droghe, alcol o



CONTRO LA VIOLENZA Le immagini che invitano le donne maltrattate ad uscire dal silenzio proposte dal centro antiviolenza «La luna nel pozzo». Nel riquadro la responsabile Anna Coppola



anche gioco d'azzardo.

«La fascia media - spiega ancora la responsabile del centro - è quella insospettabile, la coppia che apparentemente ha una vita sociale più o meno accettabile e che invece tra le pareti domestiche si muove in una dinamica violenta in tutte le sue forme».

E si tratta di ruoli definiti ed accettati, la vittima non sa uscire da questo ruolo. «E per assurdo - ci racconta Coppola De Vanna, che è anche legale rappresentante del C.R.I.S.I. e che lavora da anni come psicologa-psicoterapeuta, mediatrice e formatrice - è più facile individuare e proteggere una

donna vittima di violenza fisica, che finisce al pronto soccorso, che non una persona vittima di violenza morale da cui non riesce ad uscire».

Il ricorso ai centri è in aumento, ma questa è in realtà una buona notizia: non vuol dire che sia in aumento il fenomeno della violenza, dome-

stica e non, significa piuttosto che aumenta la richiesta di aiuto, che c'è maggiore consapevolezza e fiducia nel processo di cambiamento.

Ed è a questo cambiamento che mira il percorso di sostegno in tutte le forme possibili. L'importante è che sia un viaggio verso una nuova autonomia.

TRA LA GENTE PUGNI E CALCI SOTTO GLI OCCHI DEL FIGLIOLETTO, IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE, IN PIENO CENTRO AD ACQUAVIVA

Dopo una vita fatta di botte, lui evade dai domiciliari per picchiarla ancora

FRANCO PETRELLI

● Per lei, 43 anni, la vita era diventata da tempo un inferno. Suo marito, un pregiudicato di 47 anni, l'ha picchiata ripetutamente per l'intero menage matrimoniale. E tentare di sfuggirgli allontanandosi da casa, chiedendo la separazione, portando in salvo i figli, è stato inutile. La voglia di violenza, per alcuni uomini che dispiace chiamare uomini, è più forte di tutto, anche degli arresti domiciliari.

La violenza è scoppiata ad Acquaviva, in piazza Vittorio Emanuele, in pieno centro. Pugni e calci fra la gente che passeggia e, quello che è più grave, sotto gli occhi, per l'ennesima volta, di uno dei due bambini.

Ferite fisiche anche piuttosto gravi ma nulla al confronto di quelle dell'anima di questa donna che, nonostante le violenze subite per anni, aveva sempre cercato di salvare i bimbi anche dalla vista delle violenze.

Le botte erano tragicamente parte del quotidiano di questa famiglia e la donna ha coraggiosamente e dignitosamente deciso di porre fine a tutto questo. Pare che avesse già depositato i documenti per la separazione, pronta ad ogni sacrificio, pur di arrivare a mettere la parola fine alla sua orrenda storia matrimoniale e di salvaguardare la crescita di due minori, offrendo loro una vita ordinata, e serena.

Il giorno dell'ennesima violenza la donna, residente a Bari in corso Vittorio Emanuele, era ad Acquaviva a ripren-



VIOLENZA Un altro drammatico episodio, questa volta in centro ad Acquaviva

dere il figlio, accompagnato a incontrare il padre nella casa di parenti, dove l'uomo si trova agli arresti domiciliari.

Ma qualcosa non funziona. Pur di dare sfogo alla sua cieca violenza l'uomo arriva al punto di uscire di casa, ben sapendo di stare commettendo un'evasione. Forse segue, forse incontra l'ex moglie, forse la stessa donna accetta l'incontro per parlare di problemi di separazione o dei bambini.

L'incontro nella piazza di Acquaviva, un luogo talmente affollato da poter essere ritenuto sicuro. Ma non lo è per nulla.

Al culmine di un'animata discussione, l'uomo non esita a dar sfogo alla sua bestialità dinanzi ai passanti sorpresi ed imbarazzati.

L'intervento dei Carabinieri pone fine alla brutalità. L'uomo viene arrestato e ricondotto ai domiciliari, riproposti dalla Procura per questo ennesimo reato, la donna viene soccorsa e medicata al Pronto Soccorso dell'Ospedale «Miulli» di Acquaviva. Le lesioni, almeno quelle fisiche, sono state ritenute guaribili in una quindicina di giorni. Per quelle dell'anima, della donna e dei suoi figli, ci vorrà molto più tempo e tanto sostegno.

le altre notizie

«GENERARE CULTURE NONVIOLENTE»

Decine di girandole rosse oggi pomeriggio in piazza Ferrarese



■ Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Oggi dalle 17.30 alle 19.30, in piazza del Ferrarese, evento conclusivo della terza edizione di «Generare culture nonviolente», la manifestazione promossa dall'assessorato al Welfare del Comune in rete con l'ufficio del garante regionale dei diritti dei minori del consiglio regionale della Puglia e le organizzazioni cittadine coinvolte per sensibilizzare specialmente le nuove generazioni, alla condivisione di una cultura nonviolenta e rispettosa delle donne e delle differenze, contro ogni forma di discriminazione e sopraffazione. Decine di girandole rosse accoglieranno i partecipanti all'iniziativa che chiude il programma che per l'intero mese di novembre ha attraversato tutto il territorio cittadino con una serie di incontri, dibattiti, laboratori, proiezioni, mostre e seminari. A partire dalle 17.30 tre diversi eventi animeranno contemporaneamente la piazza: le danze di pace a ritmo di jambé a cura del Caf/Cap di Libertà e dell'associazione Mama Africa, le letture di pace a cura dell'associazione Persone Libro e l'estemporanea artistica realizzata dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti. Alle 19 la manifestazione si chiuderà con un flash mob. La terza edizione di «Generare culture nonviolente» è stata realizzata grazie alla partecipazione della rete cittadina di organizzazioni, associazioni, realtà del volontariato laico e cattolico e istituzioni pubbliche.

Mercoledì 25 Novembre 2015 - 10:50

MOLFETTA. IL PASSAGGIO DELLA DISCORDIA

Scritto da Redazione_Web

Categoria: [In Città](#)

Pubblicato: 23 Novembre 2015



LEGAMBIENTE

MOLFETTA – “Nei mesi scorsi si sono succedute, a breve distanza l’una dall’altra, due sentenze inerenti il passaggio di via Paniscotti. La prima, emessa dal Tar Puglia, accoglie il ricorso dei residenti dello stabile in via Margherita di Savoia 106, confermando la non sussistenza, dal punto di vista amministrativo, dei presupposti per considerare il passaggio pubblico, dato che nessuna esplicita dichiarazione, in tal senso, è rinvenibile dai precedenti permessi di costruzione. La seconda e più recente, emessa dal Tribunale di Trani, ha chiesto la condanna in primo grado dell’allora dirigente ad interim del settore Territorio, Enzo Balducci, a sei mesi di reclusione per aver proseguito nella condotta illegittima tenuta dagli uffici comunali e dai precedenti dirigenti del Comune di Molfetta. I giudici contestano, in particolare, il fatto che il passaggio sia stato considerato privato, senza tener conto di quanto previsto nel progetto originario dell’architetto de Vincenti, progetto che, approvato dalla Soprintendenza di Bari e mai smentito dai successivi permessi, prevedeva invece il carattere pubblico e pedonale del summenzionato passaggio. Senza entrare nel merito delle sentenze e in attesa dei ricorsi, giova ricordare che il Comune di Molfetta ha recentemente dato mandato all’avvocato Paccione per ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Puglia. Anche alla luce di questi ultimi fatti, il circolo Legambiente di Molfetta ribadisce la necessità che la questione del passaggio pedonale di via Paniscotti non si esaurisca in una lunga sequenza di ricorsi e controricorsi, ma porti a una soluzione mirata al soddisfacimento dell’interesse pubblico derivante dalla destinazione del passaggio (la stessa associazione aveva già espresso questa richiesta nella diffida indirizzata, nel 2013, al commissario prefettizio del Comune di Molfetta). Legambiente chiede, pertanto, che il Comune si attivi per verificare se esistano i presupposti di legge, rinvenibili dal progetto originario e dai successivi atti ad esso collegati, per riconoscere e ribadire, con un atto ricognitivo, la servitù pubblica del passaggio da restituire alla comunità”.

Il Circolo Legambiente di Molfetta.

Violenza sulle donne: a Bari manifestazione in piazza del Ferrarese

[11/25/2015 06:23:00 PM Attualità](#), [Bari](#)



BARI - Nonostante il maltempo e la pioggia, circa 400 persone hanno raggiunto piazza del Ferrarese per partecipare all'evento conclusivo della terza edizione di "Generare culture nonviolente", la manifestazione promossa dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari in rete con l'ufficio del Garante regionale dei diritti dei minori del Consiglio regionale della Puglia e le organizzazioni cittadine coinvolte per sensibilizzare i cittadini, specialmente le nuove generazioni, alla condivisione di una cultura nonviolenta e rispettosa delle donne e delle differenze, contro ogni forma di discriminazione e sopraffazione.



Dalle 17.30 di questo pomeriggio, infatti, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, sono in corso diversi eventi che stanno animando la piazza a cura del Caf/Cap di Libertà, dell'associazione Mama Africa, dell'associazione Persone Libro e degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti. Alle ore 19 la manifestazione si chiuderà con un flash mob.





MONDO DEL SOCIALE MOLFETTA

Tutti insieme per donare un sorriso a Federico

Bancarelle natalizie, pranzo di solidarietà e un conto corrente dedicato

FEDERICO RACCOLTA FONDI

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Mercoledì 25 Novembre 2015

Molfetta è pronta a mobilitarsi con i volontari della Misericordia e della Fratres per consentire a Federico di continuare a sorridere alla vita. Federico, ha quasi cinque anni (è nato il 24 dicembre del 2010) ed è affetto dal morbo di Krabbe, una malattia degenerativa che porta alla morte per la quale non esiste nel mondo terapia o cura. Ad eccezione delle infusioni con le cellule staminali, vietate in Italia oltre che non sostenute dal sistema sanitario nazionale.

«Siamo costretti ad andare in Paesi esteri – racconta Vito, il papà del bimbo - per praticare una terapia con staminali, una terapia ovviamente non sostenuta dal S.S.N. Il costo totale per il trattamento a base di staminali si aggira intorno ai 30.000,00 euro a ciclo, una cifra enorme. Ed è per questo motivo che ci rivolgiamo a voi tutti, con la mano sul cuore, chiedendovi un piccolo contributo».

Per sostenere Federico sono state programmate otto giornate con le bancarelle natalizie (dal 3 al 5 dicembre, martedì 8 dicembre, e i due week end successivi) e domenica 6 dicembre è in programma il pranzo di solidarietà.

La Misericordia di Molfetta ha aperto un c/c pro Federico sul quale, con il seguente IBAN IT81Q034314156000000761980, è possibile fare donazioni e presso la sede dell'associazione è possibile richiedere informazioni per le altre iniziative in programma.



25 novembre - FERITE A MORTE al Cinema Teatro Impero di Trani
25/11/2015

Giornata internazionale di lotta contro la violenza sulle donne - 25.11.2015

COMUNICATO STAMPA spettacolo FERITE A MORTE (Trani –Cinema Impero h.20.30)

La violenza sulle donne è un argomento tristemente attuale, spietato nella sua crudeltà, talmente atroce che scegliere aggettivi idonei per descriverlo significa arricchirlo di una qualifica che comunque non merita.

Il nostro territorio non è escluso da questo triste fenomeno e la Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà del Centro Jobel di Trani, con il suo Centro Antiviolenza Save, in questi quasi quattro anni di attività ha incontrato donne, di ogni estrazione sociale e di ogni età, colpite dalla violenza di un amore che non è amore.

Nel 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha fissato al 25 novembre la celebrazione della giornata contro la violenza sulle donne e da allora si organizzano manifestazioni e campagne di sensibilizzazione nelle varie città per suscitare l'interesse collettivo al problema.

Anche a Trani questa giornata sarà celebrata dal Centro AntiViolenza SAVE con una serata di sensibilizzazione attraverso il teatro con lo spettacolo "FERITE A MORTE" che sarà portato in scena proprio il giorno 25.11.2015 con ingresso alle ore 20.30 e sipario alle h.21.00 presso il Cinema Teatro Impero di Trani.

La giornata gode del Patrocinio gratuito del Comune di Trani

Lo spettacolo "Ferite a Morte" è un reading tratto dall'omonimo libro e spettacolo di Serena Dandini e adattato da A. Garofalo con Anna Garofalo e le Faraualla (Serena Fortebraccio, Gabriella Schiavone, Maristella Schiavone, Teresa Vallarella).

La compagnia, formata da un'attrice e quattro cantanti lo descrive così "Un testo tagliente, ferito, volutamente beffardo; un cammino purtroppo di grande attualità sui vetri acuminati delle violenze sulle donne. Tratto dal libro di Serena Dandini "Ferite a morte", la performance usa i mezzi con cui lavoriamo, cioè la parola e il canto, per urlare e denunciare ciò che di più ripugnante si possa concepire con una facilità che spesso non è follia di un attimo, ma uno stato normale e persino consueto di prepotenza e di educazione distorta. Non è facile parlare della violenza sulle donne, non lo è affatto. Spettacularizzare è sbagliato, ma restituire delle storie vere o verosimili è il nostro piccolo tentativo di mettere un segno sull'orrore per far sì che lo "spettacolo", qualche volta, abbia un senso."

I biglietti, al costo di € 6,00, sono in vendita a partire da venerdì 13 novembre presso:

- Trani:
 - Centro Jôbêl in via G. Di Vittorio n.60 (Trani);
 - Marketico: centro per la promozione di una cultura del consumo etico, solidale ed ecologico in Via delle Crociate n.40 (Trani);
 - Sala Teatro Cinema Impero
- Barletta: Pub Saint Patrick in Via Cialdini n. 15/17;
- Corato:
 - La Casa sull'Albero: Via Salvator Rosa n. 11 – angolo Via Pier Capponi
 - Cartolibreria Rosa Olivieri: Via Aldo Moro n. 131

Una sola giornata non basterà, ma è un passo importante per ricordare le vittime di un'assurda violenza.



OGGI 25 LA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE. I CENTRI IN PUGLIA

Cronaca - Inserito da La redazione - Mercoledì 25 Nov 2015 - 9:16



Si celebra oggi 25 novembre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: non è una data a caso. E' il ricordo di un brutale assassinio, avvenuto nel 1960 nella Repubblica Dominicana, ai tempi del dittatore Trujillo. Tre sorelle, di cognome Mirabal, considerate rivoluzionarie, furono torturate, massacrate, strangolate. Buttando i loro corpi in un burrone venne simulato un incidente. Non sempre, non ovunque, le cose sono cambiate da quel giorno: basti pensare alle bambine dell'India che quasi ogni giorno vengono stuprate e uccise, ma anche a casa

nostra, dove la violenza contro le donne è spesso nascosta in ambito domestico.

La Giornata è stata istituita dall'Onu con la risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999. La matrice della violenza contro le donne può essere rintracciata ancor oggi nella disuguaglianza dei rapporti tra uomini e donne. E la stessa Dichiarazione adottata dall'Assemblea Generale Onu parla di violenza contro le donne come di "uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini". I dati dell'Onu rivelano che il 35% delle donne nel mondo ha subito una violenza fisica o sessuale, dal proprio partner o da un'altra persona. Il rapporto sottolinea anche che due terzi delle vittime degli omicidi in ambito familiare sono donne. Nel mondo solo 119 Paesi hanno approvato leggi sulla violenza domestica e 125 sul 'sexual harrasment' (le molestie a sfondo sessuale).

Centri antiviolenza dell'Associazione Nazionale D.i.Re "Donne in Rete contro la violenza":

BARI

Associazione Safiya Onlus Centro antiviolenza Centro di promozione

Via Don Luigi Sturzo, 70044, Polignano a Mare

Tel 3332640790

Email: safiya.onlus@libero.it

BARLETTA

Osservatorio Giulia e Rossella – Centro antiviolenza ONLUS

Via O.Capacchione 20, 76121 Barletta

Tel 0883310293

Fax 0883313554

Email: centroantiviolenza@libero.it

www.facebook.com/giuliaerossella

BRINDISI

Associazione IO DONNA

Via Cappuccini 8, Brindisi

Tel/fax 0831532034

Email: associazioneiodonna@hotmail.it

www.associazioneiodonna.com (<http://www.associazioneiodonna.com/>)

TARANTO

Associazione Alzaia ONLUS

Via Dante 221 1/B, 74121 Taranto

Tel 0997786652

Fax 0997786663

Cell 3271833451

Email: info@alzaiaonlus.it / alzaiadonne@libero.it

www.alzaiaonlus.it (<http://www.alzaiaonlus.it/>)

ARREDO PUBBLICO

UN'ARTERIA DIMENTICATA

«Corso Cavour merita più cura»

Marciapiedi dissestati e rattoppati, pavé degradato

Numerose le «trappole» per pedoni disseminate lungo un ampio tratto della strada

● **BARLETTA.** La strada è di fatto uno dei corsi principali della città e, almeno per quel che riguarda l'aspetto, non è seconda a nessun'altra arteria di Barletta. Il guaio è che, almeno per quel che riguarda la cura dell'arredo urbano, via (o corso Cavour) è trattata alla stregua di una strada di periferia.

Per avere la conferma di tutto ciò basta osservare lo stato in cui versa il marciapiede, lato mare, della strada: rattoppi, dislivelli, buche.

Troppo per una strada che vede transitare le principali manifestazioni folcloristiche, culturali e religiose della Città della Disfida.

Il resto lo fanno la scarsa cura degli immobili presenti e del fondo stradale, l'unico in città, costituito dal pavé. I sanpietrini, gli elementi che costituiscono il fondo del pavé, sono in alcune zone dissestati, con pericolosi avvallamenti.

«Cosa si aspetta ad intervenire? - ci chiede con una telefonata Luigi Fil-

L'APPELLO DEL CITTADINO

Luigi Filannino lancia un appello alle autorità affinché si rivolga la stessa attenzione che si ha per altre zone



DISSESTATO
Un significativo tratto del marciapiede di corso Cavour

lannino - negli ultimi anni si è provveduto a sistemare marciapiedi e strade di quasi tutte le zone della città eppure i pubblici amministratori si sono dimenticati di questa strada. Attraverso il vostro giornale rivolgo un appello alle autorità responsabili: fate qualcosa per restituire a corso Cavour il decoro che merita: lungo questa strada soprattutto d'estate ma non solo, passeggiano tanti turisti. Non è una bella immagine che trasmettiamo della nostra amata città».

Non solo ma tutto questo avviene lungo una strada che ospita, tra l'altro, proprio l'Ufficio Tecnico del Comune.

Vi è da aggiungere che di recente, per quel che riguarda il cedimento di un tratto della rete fognaria con conseguenti problemi di stabilità, vi sono stati interventi tempestivi di messa in sicurezza. Altrettanta attenzione, però, non si riserva all'arredo urbano e alla sicurezza dei passanti.

Campagne come discariche

Una situazione insostenibile che andrebbe al più presto sanata

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Le campagne come discariche a cielo aperto.

Uno spettacolo indecente che sta modificando lo stato dei luoghi e dell'ecosistema. Una situazione generalizzata dimostra quanto sia diventata la normalità.

È doveroso precisare che tutto questo avviene da quando è iniziata la raccolta differenziata in città, e in questi ultimi mesi sembra in costante aumento. Troppi si sentono autorizzati a scaricare di tutto di più nell'indifferenza generale.

Incivili allo stato puro, non curanti dei danni ambientali che provocano con i loro gesti pazzeschi, sono gli artefici di questo stupro alla natura e all'intera comunità.

Da tempo la Gazzetta ha puntato l'indice contro coloro che ogni giorno lasciano il loro rifiuto quotidiano per le vie di campagna.

È indispensabile, e lo chiediamo da tanto tempo, che Barsa e Comune di attivino meglio e al più presto per porre un freno a questo andazzo che getta una ombra nera sulla nostra città. È opportuno, inoltre sottoli-



DEGRADO Alcune immagini che testimoniano l'inquinamento

neare, che se non vi sarà una inversione di rotta a livello comportamentale le campagne saranno sempre più sporche. «Ogni giorno, quando mi reco in campagna, rimango sempre sconcertato da quello che accade. Mi è capitato di redarguire

coloro che scaricano i rifiuti ma ho solo sortito l'effetto di essere insultato e minacciato. Chiedo alle Forze dell'Ordine di intensificare i controlli e di multare coloro che si comportano in questa maniera barbara».



le altre notizie

BARLETTA

IL PROSSIMO 30 NOVEMBRE
Consiglio comunale

■ È stato convocato per il giorno 30 novembre 2015 alle 15,30 il Consiglio Comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: 1)-Interrogazioni e interpellanze; 2)-Approvazione del Piano comunale per il diritto allo studio per l'anno 2016; 3)-Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 212/2015; 4)-Variazioni di bilancio; 5)-Presenza d'atto debiti fuori bilancio Avvocatura comunale, anni 2012, 2013 e 2014; 6)-Causa civile Cavaliere Gabriella Emanuela + 3 c/ Comune di Barletta. Riconoscimento debito fuori bilancio; 7)-Riconoscimento di legittimità e presa d'atto dei debiti fuori bilancio anno 2014. Polizia Municipale; Relazione della Commissione Consiliare Permanente Controllo e Garanzia.

PER L'AVIS AL DIMICCOLI
Donazione domenicale

■ Si terrà domenica 29 dalle 8.30 alle 11 nel centro trasfusionale dell'ospedale «Mons. Raffaele Dimiccoli» la raccolta straordinaria di sangue organizzata dall'Avis. È possibile prenotare la donazione, settimanale, dal sito www.avisbarletta.it

L'EVENTO L'APPUNTAMENTO SI TERRÀ IL PROSSIMO VENERDÌ ALLE 20,30 NEL RISTORANTE «GINEVRA»

Cena al buio, impegno e scoperte

Organizzatori: Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti e Univoc

● **BARLETTA.** Un'esperienza che tutti dovrebbero provare. Solo così potrebbe essere possibile immaginare quello che vuol dire vivere al buio. Attenzione però: il buio che intendiamo noi (vedenti) non è quello che «vedono» loro (non vedenti). Per comprendere questa verità è indispensabile che prima o poi - meglio se lo fate prima - partecipiate ad una cena al buio. Un momento durante il quale si riesce a «vedere» tutti quei comportamenti che solo chi non vede riesce a mettere in atto. Allora è bene non perdere la cena al buio che si terrà nell'ambito del progetto «diamo un senso ai sensi» che si svolgerà il prossimo 27 novembre alle ore 20,30 presso il Ristorante «Ginevra» di Barletta, sulla litoranea Ponente.

L'evento è promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, l'Univoc BAT, in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione Provinciale Bat, ha presentato un progetto denominato «il volontariato come motore della vita».



VOLONTÀ Non vedenti

A comunicarlo il presidente Uici Bat, Francesco Gianqualano, e quello di Univoc Bat, Giuseppe Ricatti.

L'appuntamento è una provocazione e allo stesso tempo una grande occasione di integrazione tra disabili e "normodotati". Una cena al buio, già molto diffusa nel nord Italia e in Europa, per assottigliare sempre più le differenze, le distinzioni e i luoghi comuni che troppo spesso finiscono con l'essere un handicap sociale. Nella sala completamente oscurata di un ristorante, i partecipanti, tutti normodotati, saranno serviti fin dall'accoglienza in sala da camerieri non vedenti. Un modo per capovolgere le parti. In questo modo tutti saranno "costretti" a rinunciare alla vista e ad affidarsi agli altri sensi per far proprie quelle che sono le esigenze di quanti quotidianamente vivono in una situazione di "oscurità". Info e prenotazioni a al numero 0883390704.

Giuseppe Dimiccoli

SOLIDARIETÀ DOMENICA L'ARCICONFRATERNITA DEL SANTO LEGNO CROCE

Una raccolta di beneficenza per le famiglie indigenti



● **BARLETTA.** Un impegno concreto a favore dei più poveri della città. Una raccolta di generi di prima necessità che potrà certamente aiutare chi purtroppo vive in condizioni non proprio ideali.

Il momento solidale e caritatevole si terrà domenica 29 Novembre ed è stato organizzato da tutti i componenti della Arciconfraternita del Santo Legno della Croce.

«Vi chiediamo di contribuire concretamente per questa raccolta che vuole offrire un contributo concreto a chi vive condizioni di indigenza. Ognuno, secondo le proprie possibilità, può fare del bene», è scritto in un comunicato.

Per poter ottenere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica arciconf.legno.croce@gmail.com o consultare la - facebook ufficiale Arciconfraternita Legno della Croce.

POVERI Sempre in aumento

Ginecologia Policlinico, ACTO denuncia: "Sale operatorie funzionanti al 50 per cento"

Attualità

di Tiziano Tridente - nov 26, 2015



L'ACTO di Bari (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) denuncia il cattivo utilizzo delle sale operatorie nelle Cliniche Ginecologiche del Policlinico di Bari.

“Dalla scorsa estate l’operatività delle sale operatorie si è ridotta del 50% – scrive l’associazione in una nota – provocando lungaggini nelle liste di attesa e nei i tempi necessari per sottoporsi agli interventi. Questa situazione si ripercuote principalmente sulle pazienti affette da tumore che, a causa della loro patologia, non possono permettersi di attendere molto tempo e che si vedono costrette ad emigrare in altre regioni per poter effettuare la terapia chirurgica. Questa migrazione è ancor più dolorosa perché all’interno delle Cliniche Ginecologiche del Policlinico di Bari è presente personale sanitario d’eccellenza, riconosciuto a livello nazionale”.



La denuncia di ACTO: "Operatività ridotta del 50% nelle cliniche ginecologiche del Policlinico"

Il grido d'allarme lanciato dalla onlus: le pazienti ammalate di tumore costrette a operarsi in altre regioni. Dal 30 novembre al 4 dicembre al via la campagna "Sguardi d'energia" dedicata alle pazienti ammalate di tumore ovarico

BT Redazione · 26 Novembre 2015

Consiglia 65



La onlus **ACTO Bari (acronimo di Alleanza Contro il Tumore Ovarico)**, denuncia la riduzione dell'utilizzo delle sale operatorie nelle Cliniche Ginecologiche del Policlinico di Bari, la cui operatività si è ridotta del 50%, provocando lungaggini nelle liste di attesa e nei tempi necessari per sottoporsi agli interventi.

Una situazione che si ripercuote principalmente sulle pazienti affette da tumore che si vedono costrette ad emigrare in altre Regioni per poter effettuare la terapia chirurgica. "Una migrazione ancor più dolorosa - sottolinea ACTO in un comunicato stampa - perché all'interno delle Cliniche Ginecologiche del Policlinico di Bari è presente personale sanitario d'eccellenza, riconosciuto a livello nazionale".

Contestualmente ACTO annuncia anche un'altra iniziativa, intitolata "Sguardi d'energia": una campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico, malattia con cui in Italia convivono attualmente circa 37.000 donne e che nell'80% dei casi viene diagnosticato solo in fase avanzata. Dal 30 novembre al 4 dicembre presso il Policlinico di Bari, grazie anche alla partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche, verranno offerte sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico.

Bari "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti di tumore ovarico, propone sedute di trucco e psicologico

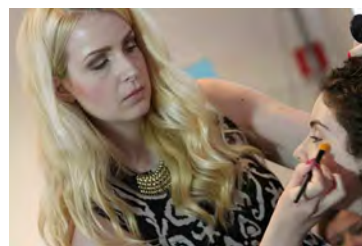
26/11/2015

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico

Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche:

sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico, il più temuto e meno conosciuto dei tumori femminili.

"Grazie perché i momenti per la nostra bellezza ci aiutano a superare le settimane più difficili",
 "Grazie, mi avete fatto venir voglia di truccarmi, pensavo di non farlo più fino alla fine delle terapie",
 "Un'ora di coccole e bellezza che ti lascia il sorriso sul viso",
 sono alcune delle testimonianze delle pazienti che hanno usufruito del servizio di oncoestetica. Tutte le foto delle pazienti e i loro messaggi sono disponibili al link:
<http://www.actoonlus.com/sguardi-di-energia/le-tappe/ieo-istituto-europeo-di-oncologia>



Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2».

La campagna, promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%», afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. «L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita».

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. «Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova

fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione».

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. «La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". «Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni:

www.actoonlus.it

<https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia 37.000 donne convivono con un tumore ovarico: circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi. Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

Presentata questa mattina la quarta tappa dell'iniziativa dedicata alle pazienti con tumore ovarico

Il make-up in ospedale per la qualità di vita, a Bari “Sguardi d’energia”

Da [redazione](#)
nov 26, 2015



Truccatrici all’opera con delle pazienti oncologiche

Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell’80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata “Sguardi d’energia”, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. “Il tumore ovarico, definito come “silent killer”, costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, dirigente medico della 1ª Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell’Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2”.

La campagna, promossa da ACTO onlus – Alleanza contro il tumore ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull’onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all’Istituto Europeo di Oncologia e all’Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un’ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un’occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell’intervento chirurgico e della terapia farmacologica. “Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%”, afferma Gennaro Cormìo, Ricercatore all’Università degli Studi di Bari della 2ª Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell’Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l’avvento delle terapie anti-angiogeniche che

impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. «L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormìo. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita".

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. "Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione".

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. "La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione".

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". "Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. "Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti".

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. "Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa".

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

NEWS IN PRIMO PIANO



Il make up per aiutare psicologicamente le pazienti col tumore ovarico

Categoria: LA NOTIZIA

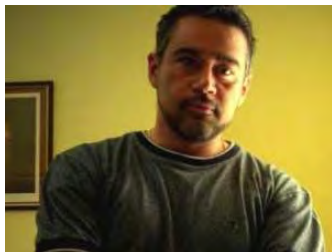
Pubblicato giovedì, 26 Novembre 2015 13:37

Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, dirigente medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2». La campagna, promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana. Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita. Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Dalla penna di Luigi Tosti un aiuto alle iniziative di Agebeo per i bambini malati di tumore



Posted By: La Redazione ([http://www.lostradone.it/author/La Redazione/](http://www.lostradone.it/author/La%20Redazione/))
Posted date: 26 novembre, 2015



Lo scrittore coratino Luigi Tosti

Un'iniziativa lodevole quella di Agebeo, alla quale lo scrittore coratino Luigi Tosti ha aderito con entusiasmo divenendone di fatto un testimonial, nel momento in cui ha preso parte alla posa della prima pietra di quello che sarà un villaggio per l'accoglienza famiglie di quei bambini malati di tumore che dovranno recarsi nel capoluogo pugliese per le cure.

La cerimonia, presieduta dal Presidente Michele Farina, si è svolta nella mattinata di martedì 24 novembre, giorno che ricorda il tredicesimo anniversario dalla scomparsa del figlio Vincenzo Farina colpito dal male e alla

cui memoria è dedicata una targa che è stata posata assieme alla prima colata di cemento avvenuta per mano del sindaco di Bari Antonio Decaro.

L'Agebeo è una Onlus che di fatto opera già da diversi anni con i suoi volontari per sostenere famiglie provenienti da diverse parti d'Italia e dall'estero; pur avendo a disposizione una sola struttura, ad oggi è riuscita a sostenere con successo ben trecento famiglie. Facilmente intuibili i risultati di quando l'opera sarà completa.

Il villaggio di accoglienza avrà una struttura a semi cerchio con otto unità abitative circondate dal verde. Sarà inoltre dotato di parcheggio, parco giochi e inoltre locali adibiti alla pet therapy e alla clown therapy.

«Vanno dunque in porto i due obiettivi che mi ero prefissato pubblicando The Cancer: diffondere alcune verità scomode in ambito sanitario utilizzando la narrativa e sostenere una giusta causa a favore dei sofferenti di tumore attraverso donazioni ricavate dalla vendita dei libri, reperibili dai suoi siti internet e dalle sue pagine facebook, oltre alle future iniziative e presentazioni» commenta Luigi Tosti.

Luigi Tosti invita in ogni caso chiunque a fare una donazione volontaria direttamente all'associazione, le cui indicazioni sono riportate sul sito www.agebeo.it (<http://www.agebeo.it/>) o devolvendo il 5 x 1000



giovedì 26 novembre 2015 Attualità

Oggi alle 12

“Angeli della Vita” a colloquio con il Presidente del Consiglio Regionale

Tutti i progetti dell'associazione di volontariato saranno presentati a Mario Loizzo

di LA REDAZIONE

Stamattina alle ore 12.00, nella sede del Consiglio Regionale della Puglia, l'associazione giovinazzese “**Angeli della Vita**” incontrerà il **Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, Mario Loizzo** per presentare tutte le sue attività di volontariato.

La presentazione sarà guidata da **Daniela Daloiso**, dirigente servizio biblioteca e comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia. Il giovinazzese **Giuseppe Tulipani**, invece, introdurrà i ragazzi dell'associazione e della Fattoria Sociale “Lena Lauriola” che offriranno una lettura di un componimento da loro svolto.

Si parlerà anche del progetto **ONDA OfficiNaDiversAbile** “Jorge Mario Bergoglio”, di cui vi abbiamo parlato circa un mese fa, che sarà illustrato da **Antonello Taranto** direttore del Dipartimento dipendenze patologiche ASL/BA e dalla psicologa Stefania Veneto.

La giornata prevede anche la presentazione dello sportello Cittadinanza attiva e del Punto informativo pugliese antidiscriminazione, in Italiano e Francese, in segno di solidarietà alla Francia, a cura di **Valeria Panzetta**, operatrice del punto, uno spazio alla Scuola di Cultura e Lingua Italiana L2 con il responsabile **Domenico Oziosi** e, infine, la presentazione del progetto “Integra Scopri Puglia” con la volontaria **Maia Popkova**.

Animerà la mattinata l'artista teatrale **Luigi Biancoli**.



Consiglio regionale Puglia © n.c.



giovedì 26 novembre 2015 Spettacolo

Si replica sabato 28 novembre

Crescenza Guarnieri in "Tutti i miei cari"

L'attrice monopolitana apre con il "sold out" la rassegna "Venerdì a teatro" organizzata dall'Apad con la direzione artistica di Luigi D'Elia

di LA REDAZIONE

Partenza con il botto per la rassegna teatrale "Venerdì a Teatro – Salvo eccezioni", che si terrà al teatro "Bianchi-Manghisi" di Monopoli. La rassegna è organizzata dalla **Onlus Apad**, che si è affidata, per la direzione artistica, a **Luigi D'Elia** della Cooperativa Thalassia. Lo spettacolo previsto per domani sera, "Tutti i miei cari" con l'attrice di casa **Crescenza Guarnieri** ha già registrato il "sold out" e, per questo, **si replicherà anche sabato 28 novembre**.

Come ha potuto una casalinga folle diventare una celebrità? Una donna in anticipo sui tempi, che da casalinga frustrata arrivò a vincere il Pulitzer. Anne Sexton si sentiva inadeguata, ignorante, aveva una scarsa autostima e non si riteneva all'altezza del ruolo che la società le imponeva: quello di moglie e madre esemplare. In un mondo che chiedeva certezze, dove nessuno sapeva dove appoggiarsi (e dove i palliativi per le casalinghe depresse erano l'alcol e i sonniferi) Anne Sexton cominciò a pensare che una sofferenza come quella che lei provava non aveva nessuna utilità e nessun significato se quel dolore non veniva comunicato agli altri. Per questo inizia a scrivere poesie, che parlano di lei, ma in fondo parlano di noi, e a noi.

Autrice del testo è Francesca Zanni, la regia è firmata da Francesco Zecca. Ingresso ore 20.30. **Sipario ore 21.00**.

VENERDI a TEATRO
Salvo eccezioni

STAGIONE 2015/2016 direzione artistica Luigi D'Elia, Thalassia

AUDITORIUM Bianco Manghisi
Largo Cardinale Marzati, Monopoli
Apertura porte ore 20,30
Sipario ore 21,00

Venerdì 27 novembre
Crescenza Guarnieri
TUTTI I MIEI CARI
di Francesca Zanni
regia Francesco Zecca

Venerdì 4 dicembre
Luigi D'Elia
NON ABBIATE PAURA
regia Francesco Nicolini e Luigi D'Elia

Venerdì 11 dicembre
Enrico Messina e Mirko Lodato
LA STORIA DI TABORRE E MADDALENA
di Enrico Messina

Venerdì 18 dicembre
Sara Bevilacqua
REVOLUTION
di Sara Bevilacqua

Venerdì 8 gennaio
Daria Paoletta
AMORE E PSICHE
di Erika Paoletta

Venerdì 15 gennaio
Silvia Lodi e Leone Marco Bartolo
SENZA VOCE
di Valentina Diatra

Sabato 27 febbraio
Elena Dragonetti
DIECI
dal romanzo di Andrea Longo
regia Elena Dragonetti e Raffaella Tagliabue

Venerdì 18 marzo
Fabrizio Saccomanno
GRAMSCI Antonio detto Nino
di Francesco Nicolini e Fabrizio Saccomanno

Venerdì 25 marzo
Paolo Panaro
IL PRANZO DI BABETTE
regia Paolo Panaro

Costo abbonamento € 75,00
Costo Singolo spettacolo € 10,00
Presentato presso Libreria Children
Largo Professore 9 - Monopoli
tel. 085 4981253

L'Espresso
25 anni di bio
finisce
il Gusto di Crescere
Insieme...

La locandina © nc

Bari, bando per 200 nuovi posti letto ai senzatetto. Bottalico: "Emergenza impellente"

sociale

di La Redazione - nov 26, 2015



Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Ma stavolta il detto non vale. Per Francesca Bottalico, assessora al Welfare del Comune di Bari, tra il dire e il fare, c'è tanto impegno, volontà e solidarietà autentica. Un esempio concreto è il bando per 200 posti letto a beneficio di italiani e stranieri che sono in totale indigenza, o nuclei familiari che non riescono a pagare il fitto e sono già a rischio sfratto. Una novità assoluta per il Comune di Bari, che viene avviata in via sperimentale da oggi giovedì 26 novembre.

“Con questo bando – ha dichiarato l'assessora al Welfare Francesca Bottalico stamane in conferenza stampa – intendiamo iniziare ad allargare e diversificare l'offerta di servizi e strutture rivolti a soggetti singoli e famiglie in situazione di estrema fragilità sociale ed economica. L'obiettivo è quello di rispondere all'emergenza impellente di situazioni molto complesse e di povertà estrema ma anche di iniziare a sperimentare forme di accoglienza diffusa e in piccoli gruppi, al fine di favorire setting e condizioni più attente ai bisogni dei singoli, capaci di promuovere percorsi di inclusione e legami sociali significativi tra chi accoglie e chi è accolto. Una forma – ha aggiunto Bottalico – che si aggiunge alla sperimentazione di altre iniziative, come l'accoglienza in famiglia del programma 'Essere comunità', la realizzazione di empori sociali, la creazione di una rete cittadina stabile di realtà pubbliche e private e un programma più generale diretto a potenziare il sistema dei servizi rivolti a tutte le povertà emergenti”.

“Ho accolto con grande piacere questa iniziativa – ha detto il consigliere metropolitano con delega al Patrimonio Vito Lacoppola – in quanto si tratta di un tema molto delicato e sensibile che tocca una larga

fascia della popolazione. La Città metropolitana di Bari ha convocato per la settimana prossima un tavolo di concertazione proprio per verificare quali immobili di proprietà dell'ente possano essere utili per l'accoglienza notturna. Stiamo già facendo una ricognizione delle strutture nella nostra disponibilità per valutare quali siano utilizzabili e quali debbano essere dismesse. Da parte nostra c'è la massima collaborazione”.

Chi può partecipare al bando? Le imprese sociali, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le fondazioni, gli enti di patronato, gli enti religiosi o ecclesiastici, le organizzazioni di volontariato e ogni altro soggetto senza scopo di lucro individuato come tale dalla normativa nazionale. Il Comune, con modalità “a sportello”, procederà a convenzionarsi con tutti gli enti che faranno domanda, purché dotati dei requisiti previsti.

Il fabbisogno stimato si aggira intorno a 200 posti letto e l'invio presso le strutture convenzionate avverrà su segnalazione del servizio sociale comunale (o, in caso di emergenza, dal PIS) secondo l'ordine di inserimento nell'elenco. Le strutture individuate, dotate di servizi igienici e docce in numero adeguato agli ospiti, dovranno essere aperte almeno dalle ore 20.00 alle ore 7.30, con accesso consentito agli ospiti fino alle ore 22.00.

Agli utenti dovrà essere garantita la possibilità di lasciare i propri bagagli ed effetti personali durante la notte in armadi con chiave o depositi protetti. Ad ogni ospite dovrà essere inoltre fornita la prima colazione. Presso le strutture dovranno operare un coordinatore con esperienza di almeno un anno documentabile nella gestione di strutture di accoglienza, che garantisca la propria presenza in giorni prestabiliti e comunicati al Comune, un operatore sociale ogni 20 utenti nonché personale addetto alla custodia e pulizia degli ambienti. L'amministrazione comunale potrà assicurare la presenza periodica di psicologi, mediatori linguistici e culturali ed altre figure professionali.

A fronte delle prestazioni rese il Comune corrisponderà una quota giornaliera pro-capite di 10 euro (IVA esente ai sensi dell'art.10 del DPR n.633 del 26.10.1972 e smi), direttamente alla struttura. Il termine ultimo per presentare la domanda è il 15 dicembre, data in cui sarà redatto il primo elenco. Sarà comunque possibile presentare le candidature fino al 30 gennaio 2016: le domande ritenute ammissibili integreranno l'elenco iniziale. Le strutture che risponderanno all'avviso dovranno essere pronte a fornire l'accoglienza già a partire dal 16 dicembre.





giovedì 26 novembre 2015 Attualità

La domanda deve essere consegnata entro il 9 dicembre

Corsi di nuoto gratuiti rivolti per utenti con disabilità motoria

La domanda deve essere consegnata entro il 9 dicembre a mano all'Ufficio Archivio e Protocollo sito presso la sede Comunale di Via Garibaldi 6

di LA REDAZIONE

Il Comune di Monopoli informa che entro il prossimo 9 dicembre è possibile presentare domanda per partecipare a corsi di nuoto gratuiti rivolti ad un numero massimo di venti utenti con disabilità motoria.

I requisiti richiesti sono l'esistenza di una condizione di handicap motorio, riconosciuto ai sensi della Legge 104/92; valore ISEE dell'intero nucleo familiare, relativo all'anno di imposta immediatamente precedente a quello a quello di presentazione della domanda, non superiore ad € 7.500,00; e certificazione del medico di base attestante l'idoneità a praticare attività natatoria.



Nuoto a Monopoli © n.c.

Per gli ammessi sarà organizzato uno specifico corso di riabilitazione alla presenza di personale di sostegno in relazione al grado di invalidità dei partecipanti per un totale di quindici accessi della durata non inferiore ad un'ora per ciascuna seduta.

Per partecipare è necessario presentare la relativa domanda, utilizzando il modello pubblicato sul sito del Comune di Monopoli nella sezione "Bandi e Avvisi". Alla domanda dovrà essere allegata l'attestazione Isee dell'intero nucleo familiare, relativo all'anno di imposta immediatamente precedente a quello di presentazione della domanda, non superiore ad € 7.500,00; documentazione sanitaria comprovante la condizione di handicap motorio, riconosciuto ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92; fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità; e certificato del medico di base attestante l'idoneità a praticare attività natatoria.

La domanda deve essere consegnata entro il 9 dicembre p.v. a mano all'Ufficio Archivio e Protocollo sito presso la sede Comunale di Via Garibaldi n.6. Per informazioni ci si può rivolgere presso l'Area Organizzativa V del Comune di Monopoli (Ufficio Servizi Sociali) sito in Vico Acquaviva, n.19 (primo piano), tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 del giovedì (Tel. 0804140390 – 0804140350).



Posti letto per i senza fissa dimora Oggi presentazione del bando

Completato ieri il montaggio del nuovo telo di copertura della struttura per la distribuzione dei pasti ai senza fissa dimora in piazza Moro. Questo permetterà di migliorare il servizio, come ha fatto sapere l'assessore al Welfare Francesca Bottalico che oggi alle 12 presenterà il bando finalizzato ad acquisire posti letto da destinare all'accoglienza notturna delle persone senza fissa dimora presso strutture gestite da enti del terzo settore sul territorio della città metropolitana.

BARI

PROFUMERIA PEPE
Dal 1925, Per La Vostra Bellezza.
BARI LECCE
www.profumeria-pepe.it

Redazione: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213					

PROFUMERIA PEPE
Dal 1925, Per La Vostra Bellezza.
BARI LECCE
www.profumeria-pepe.it

L'ALLARME IN PREFETTURA LA GIORNATA DEDICATA ALLA LEGALITÀ. MA LE ISTITUZIONI ALZANO IL TIRO. ECCO COSA SUCCEDDE IN CITTÀ

Il questore: «Paga il pizzo il 60% dei commercianti»

E il sindaco rincara la dose: «C'è chi preferisce gli usurai alle banche»

E FINALMENTE CI SI ACCORGE DI RACKET E OMERTÀ

di CARMELA FORMICOLA

Che i commercianti di Bari fossero sotto estorsione lo si sapeva da tempo. La Gazzetta lo scrive regolarmente da anni. All'inizio degli anni Duemila quando provammo a raccontare che la patinata Barivecchia rinata dalle ceneri della mafia era completamente nelle mani del racket, qualcuno si offese, soprattutto nelle file delle istituzioni. Solo l'allora sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, confermò i contenuti delle nostre inchieste spiegandone meglio i contenuti. «Pagare poco, pagare tutti» era lo slogan imperante, perché la crisi già cominciava a mordere.

Da tempo gridiamo che la città è piena di commercianti che pagano il pizzo, di negozi-lavatrice, di assunzioni imposte dai clan. Le nostre denunce sono per la gran parte cadute nel vuoto e l'unica voce «istituzionale» che abbiamo potuto registrare in questi anni è stata quella di Domenico De Bartolomeo, attuale presidente di Confindustria, che ha parlato con onestà e coraggio dei cantieri sotto estorsione e invitato gli altri imprenditori a fare come lui: denunciare.

Ieri, nel corso di un incontro istituzionale, sia il sindaco sia il questore hanno infine confermato lo stato di assedio che gli operatori economici vivono nelle loro trincee di solitudine giorno dopo giorno.

Ma è sulla solitudine che bisogna lavorare. Perché tutti devono percepire che la propria battaglia contro criminalità o illegalità diffusa è una battaglia collettiva, non un dramma privato. Perché nessuno si senta più solo bisogna cambiare le leggi, certo, ma anche la cultura (quella del *fammifareifattimiei*, per esempio) e i sentimenti. Il sentimento del coraggio lo si ha a prescindere, anche se qualche norma è sbagliata: se il malvivente di turno arrestato e scarcerato - per quelle leggi inesatte - torna a farsi vedere, bisognerà denunciarlo ancora una volta. E non cedere al comodo alibi dello *Statoche-nonfunziona*.

Ambrosi (Confcommercio)
«Non si può denunciare e poi vedere in giro lo stesso malvivente»

● Inquietanti le storie emerse nel corso della giornata nazionale di mobilitazione «Legalità, mi piace», celebrata in Prefettura. Decaro ha sgranato numerosi esempi di assedio criminale subito dalla città. «Qualcuno chiedeva soldi anche ai gestori delle paninoteche ed altri sono stati costretti ad andarsene perché non ce la facevano a pagare la tassa su occupazione di suolo pubblico e la tangente alla malavita».

SGARAMELLA IN II E III >>

DA IERI APPLICATA LA NORMATIVA COMUNITARIA IN TEMA DI LAVORO

Turni europei rivoluzione negli ospedali

Nel Barese mancano all'appello 315 medici Montanaro (Asl Ba): via alle guardie interdivisionali

● Giornate di lavoro non superiori alle 12 ore e mezzo e riposo di almeno 11 ore tra un turno e l'altro. Ecco come cambia la vita negli ospedali. Chieste deroghe per le assunzioni.

PERCHIAZZI IN IV E V >>

PRONTA LA COPERTURA DEI GAZEBO PER LA DISTRIBUZIONE DEI PASTI AI SENZA TETTO



Un nuovo tetto per la «mensa»

Appena in tempo rispetto al freddo e alle piogge. Sono state montate le coperture ai gazebo utilizzati per la distribuzione dei pasti ai senza tetto, in piazza Moro. Coperture che, però, riescono a riparare solo una piccola parte dell'esercito dei disperati che

ogni sera si mette in fila. Palazzo di città, comunque è al lavoro. Domani sarà pubblicato il bando per individuare posti letto da destinare all'accoglienza notturna dei senza fissa dimora nelle strutture gestite dal terzo settore sul territorio della città metropolitana.

IL CASO RISPOSTA DI D'ONGHIA

Accademia Belle Arti ancora in cerca di una sede dignitosa

● Non c'è pace per l'Accademia delle Belle Arti i cui vertici da tempo sollecitano il trasferimento di aule e uffici in una sede adeguata che non comporti gli attuali costi, altissimi, di locazione. Il sindaco si rivolge al sottosegretario D'Onghia che nel frattempo risponde alle dichiarazioni rilasciate al nostro giornale dal presidente dell'Accademia, Giancarlo Di Paola.

SERVIZIO IN VIII >>

COMUNE ERRORE IN UNA CIRCOLARE SUL METODO DI PAGAMENTO

Un refuso manda in tilt l'ufficio carte d'identità



COMUNE L'anagrafe

● Ha generato un certo smarrimento la circolare comparso nelle scorse ore in alcuni uffici comunali dell'Anagrafe e di Stato civile con cui si informano gli utenti che dal 19 novembre i pagamenti per una serie di documenti «dovranno essere effettuati tramite il servizio pagamenti on line» e «previa registrazione al portale del Comune di Bari».

Il caso ha fatto il giro degli uffici. Ma era un errore.

PETRUZZELLI IN VI >>

I VERBALLI RICOSTRUITI VENTI ANNI DI CRIMINALITÀ BARESE

Di Cosola accusa Parisi due boss ormai ex amici



BOSS CONTRO Il pentito Di Cosola (a sinistra) e Savino Parisi



LONGO IN III >>

CASTELLANA



Le isole ecologiche trasformate in discariche

CAPUTO IN X >>

MONOPOLI

Dalle vie Puccini e Bellini appello al Comune

CAZZORLA IN IX >>

MOLFETTA

Emergenza alloggi «Il Comune sbaglia»

L. D'AMBROSIO IN XII >>

Progetto dell'associazione "L'Anatroccolo"

A Bitonto il volontariato va a scuola

Da redazione - nov 26, 2015

Portare il volontariato a scuola con lo scopo di favorire stili di vita positivi fondati sulla partecipazione e la legalità, di trasmettere una forma di educazione all'ascolto intesa come capacità di mettersi nei panni dell'altro, presentando proposte concrete e opportunità che facciano vivere agli studenti l'esperienza del dono, della gratuità, della relazione d'aiuto e della condivisione.

Questo lo scopo raggiunto con il progetto "Scuola e solidarietà: progettiamo una città accogliente e adatta a tutti" realizzato a cura dell'Associazione L'Anatroccolo, sostenuto dal Bando 2015 di Promozione di idee sul

Volontariato del CSV "San Nicola", che ha attivato percorsi formativi ed esperienziali per studenti di una quinta classe di due istituti secondari superiori di secondo grado ad indirizzo tecnico/scientifico e uno professionale per servizi sociali nel comune di Bitonto, con uno stage di 18 ore in associazione e 6 ore di lezioni teoriche.

Mostrare tutti i progetti e i prototipi realizzati dagli studenti è lo scopo della serata conclusiva del progetto che si svolgerà il 27 novembre nel Torrione Angioino di Bitonto alle 18.

Gli studenti coinvolti hanno infatti analizzato i percorsi urbani del territorio bitontino con il supporto di insegnanti e tutor esperti



Il Torrione Angioino a Bitonto

di progettazione urbanistica, e proposto soluzioni progettuali senza barriere architettoniche da sottoporre all'amministrazione comunale che ne potrà disporre per migliorare la fruibilità del territorio, diffondendo esempi di progettazione innovativa e accessibile.

Inoltre, è stata ideata una campagna di sensibilizzazione del divieto di parcheggio davanti agli scivoli e dei posti auto riservati alle persone disabili attraverso la realizzazione grafica di apposita segnaletica con un messaggio di tipo didattico-educativo o sociale che invita al rispetto delle norme. I prototipi realizzati dagli studenti saranno proposti all'amministrazione comunale che ne potrà disporre per personalizzare la città, diffondendo esempi di grafica innovativa e originale, con risvolto socio-educativo.



26 NOVEMBRE 2015

"Sport per tutti": manca un mese e già se ne parla. Il 13 dicembre appuntamento al PalaAssi



L'Associazione di promozione sociale Orizzonti in collaborazione con gli organizzatori Carlo Impera e Sante Varnavà, promotori di un evento unico a Trani denominato "Sport per Tutti", realizzerà il giorno 13 dicembre 2015, all'interno del Palazzetto dello Sport di Trani (PalaAssi), una manifestazione sportiva che si pone l'ambizioso obiettivo di creare un connubio perfetto tra le abilità di atleti diversamente abili e atleti normodotati.

La suddetta manifestazione nasce dall'esigenza di rievocare la sensibilità di tutti nei confronti di persistenti e numerose barriere architettoniche e "non", che ostano alla possibilità di vivere una quotidianità a misura di tutti. Lo scenario all'interno del quale si è deciso di dar vita a questo importante momento è la città di Trani, artefice non solo della messa a disposizione del territorio, ma anche e soprattutto della promozione di un messaggio che vuole porre le basi per un futuro attento alle esigenze di tutti i suoi cittadini senza distinzioni alcuna.

L'evento darà grande importanza al nostro palazzetto sportivo, in quanto ospiterà all'incirca 800 persone e vedrà anche protagonisti nelle loro diverse abilità Tarek Drago e sua moglie Sara, direttamente dal programma di canale 5 "Tu si che Vales", che si esibiranno in un ballo di coppia. Altro protagonista stimato sarà l'attore - regista Gianluca Foresi, che con la sua loquace proverbialità allietterà l'intero evento.

La manifestazione, inoltre, prevede la presenza di una scuola di ballo tranese Asd Studio Danza e l'Associazione Culturale Fagipamafra di Bisceglie, con tutti i loro iscritti e genitori a seguito; la presenza di diversi giocatori di basket della Juve Trani Basket, Avis Trani Basket e Cavaliers Trani Basket, e la partecipazione, con una grande sorpresa per i più piccoli, della libreria dei giovani lettori Miranfù.

A tal fine cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che con l'apporto del proprio entusiasmo e con la personale partecipazione permetteranno a tale evento di vivere e ripetersi nel tempo.

Redazione Il Giornale di Trani ©

MOLFETTA. SAN NICOLA SEI TU: ACQUISTA UN GIOCATTOLO IN PIÙ

Scritto da Redazione_Web

Pubblicato: 26 Novembre 2015

SAN NICOLA SEI TU

ACQUISTA UN GIOCATTOLO IN PIÙ

crediamo nell'uguaglianza dei bambini e cerchiamo di dare **a tutti** gli stessi diritti partendo dal diritto al gioco e allo svago

**RACCOLTA ATTIVA
PRESSO LA NOSTRA SEDE**

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 17:00 ALLE 21:00**



MOLFETTA - Per il quarto anno consecutivo il SerMolfetta propone l'iniziativa "San Nicola sei tu". I volontari dell'Associazione molfettese sono già impegnati nella raccolta di giocattoli nuovi da regalare ai bambini meno fortunati della Città, consentendo a tutti di trascorrere questa giornata di festa in serenità, secondo tradizione. "Quest'anno – comunica il Presidente Salvatore del Vecchio - si è deciso di intraprendere una sfida ulteriore: raccogliere solo giocattoli nuovi. Crediamo nell'uguaglianza dei bambini, di tutti i bambini, e per questo cerchiamo di garantire gli stessi diritti, partendo dal diritto al gioco e allo svago. La sfida è partita internamente, da noi volontari: ognuno si è impegnato ad acquistare un giocattolo. Tuttavia, conosciamo la generosità della cittadinanza e, quindi, contiamo anche sul supporto di tutti coloro che hanno a cuore i bambini molfettesi. La raccolta è operativa presso la nostra sede – in via P. Togliatti c/o Palapoli - dal lunedì al venerdì, dalle 17:00 alle 21:00, ma sarà attiva anche presso alcuni esercizi commerciali di Molfetta (Ipercoop e Azzaro). Il 6 dicembre distribuiremo i giocattoli nelle case nelle quali San Nicola non può arrivare. È un gesto tangibile, una testimonianza pratica, un modo reale per aiutare gli altri. Saranno circa 70 – conclude il Presidente - le famiglie alle quali faremo visita il 6 dicembre, portando giocattoli e dolci, gesti e parole che possano scaldare il cuore, riaccendendo sorrisi e speranze." Il SerMolfetta, quindi, invita tutti i cittadini molfettesi a compiere un piccolo gesto di solidarietà acquistando un giocattolo in più in occasione della festa di San Nicola.